

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Perugia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE DELL'UMBRIA

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 27 marzo 2002

Prezzo €3,08
(IVA compresa)

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

20 febbraio 2002, n. **150**.

Modifiche al Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2000-2006. Presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**ATTI DELLA REGIONE**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 febbraio 2002, n. 150.

**Modifiche al Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2000-2006. Presa
d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea** Pag. 3

ALLEGATI

- COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE - Decisione della Commissione del 3 dicembre 2001 che approva le modifiche apportate al documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) per il periodo di programmazione 2000-2006 e modifica la decisione C(2000) 2158 del 20 luglio 2002 della Commissione recante approvazione del documento di programmazione - CCI N. 1999IT06GPD004 » 5
- MODIFICHE AL PIANO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2000-2006 . . . » 11

PARTE PRIMA

Sezione II

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
20 febbraio 2002, n. 150.

Modifiche al Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2000-2006. Presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del direttore regionale attività produttive;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal dirigente di Servizio;

b) del parere di legittimità espresso dal direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

delibera

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto della approvazione da parte della Commissione europea, decisione C(2001) 3899 del 3 dicembre 2001, del documento «Modifiche al Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2000-2006» che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

3) di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria, per estratto, il presente atto, per intero le «Modifiche al Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2000-2006» nonché il testo della decisione della Commissione europea C(2001) 3899 del 3 dicembre 2001;

4) di incaricare la Direzione regionale attività produttive di ogni adempimento connesso al presente atto.

Il Relatore
Bocci

Il Vice presidente
MONELLI

pagina 4 - BIANCA

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 3 dicembre 2001

C(2001) 3899

DECISIONE DELLA COMMISSIONE

DEL 3 DICEMBRE 2001

che approva le modifiche apportate al documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della Regione Umbria (Italia) per il periodo di programmazione 2000-2006 e modifica la decisione C(2000) 2158 del 20 luglio 2000 della Commissione recante approvazione del documento di programmazione

CCIN. 1999IT06GPD004

pagina 6 - BIANCA

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG)¹, in particolare l'articolo 44, paragrafo 2,

visto il regolamento (CE) n. 1750/1999 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG)², modificato dal regolamento (CE) n. 1763/2001³, in particolare l'articolo 35, paragrafo 2,

considerando quanto segue:

- (1) Il 20 luglio 2000 la Commissione ha adottato la decisione C (2000) 2158 recante approvazione del documento di programmazione della Regione Umbria per il periodo di programmazione 2000-2006.
- (2) Il 24 luglio 2001, conformemente all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1750/1999, le autorità italiane hanno presentato alla Commissione una domanda intesa a modificare il documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della regione Umbria.
- (3) Tale domanda di modifica riguarda alcune variazioni alle misure approvate, e l'introduzione di nuove misure. Conformemente all'articolo 35, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1750/1999, le modifiche proposte devono essere approvate mediante decisione della Commissione.
- (4) La Commissione esamina le modifiche proposte dei documenti di programmazione per valutarne la coerenza con i regolamenti (CE) n. 1257/1999 e (CE) n. 1750/1999.
- (5) Conformemente all'articolo 35, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1750/1999, le modifiche proposte dalle autorità italiane sono debitamente giustificate. Le modifiche proposte sono conformi ai requisiti stabiliti dai regolamenti (CE) n. 1257/1999 e (CE) n. 1750/1999.
- (6) Conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 1257/1999, alla partecipazione finanziaria della Comunità a titolo delle misure previste dalla programmazione in materia di sviluppo rurale si applicano i principi sull'ammissibilità delle spese stabiliti all'articolo 30, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali⁴, modificato dal regolamento (CE) n. 1447/2001⁵. In virtù di tali disposizioni, la data di ricezione delle domande di intervento da parte della Commissione costituisce la data d'inizio dell'ammissibilità delle spese. E' opportuno determinare la data d'inizio dell'ammissibilità delle spese derivanti dalle modifiche proposte.

¹ GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80.

² GU L 214 del 13.8.1999, pag. 31.

³ GU L 239 del 7.9.2001, pag. 10.

⁴ GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1.

⁵ GU L 198 del 21.7.2001, pag. 1.

- (7) La presente decisione non pregiudica la posizione della Commissione in merito agli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 1, del trattato notificati nel quadro delle modifiche apportate al documento di programmazione e non ancora approvati dalla Commissione.
- (8) Le misure previste dalla presente decisione sono conformi al parere del comitato per le strutture agricole e lo sviluppo rurale,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Sono approvate le modifiche al documento di programmazione in materia di sviluppo rurale della Regione Umbria, trasmesse alla Commissione europea nella loro versione finale il 19 novembre 2001.

Articolo 2

Le spese derivanti dalle modifiche approvate con la presente decisione sono ammissibili a decorrere dal 24 luglio 2001.

Articolo 3

La decisione C (2000) 2158 del 20 luglio 2000 della Commissione è modificata come segue:

1. L'allegato I è sostituito dall'allegato della presente decisione.

Articolo 4

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

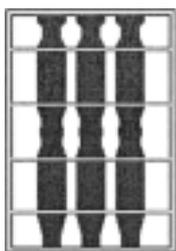
Fatto a Bruxelles, il

Per la Commissione
Franz FISCHLER
Membro della Commissione

ALLEGATO

«Allegato I: Tabella finanziaria»

CODICE UE		CODICE REGIONE	MISURE	Milioni di euro												TOTALE			
				Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005				Anno 2006	
				Spesa totale	Contrib. FEAOG	Spesa totale	Contrib. FEAOG	Spesa totale	Contrib. FEAOG	Spesa totale	Contrib. FEAOG	Spesa totale	Contrib. FEAOG	Spesa totale	Contrib. FEAOG			Spesa totale	Contrib. FEAOG
a	1.1.1		INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	11,180	1,677	6,613	0,932	11,400	1,710	15,053	2,258	20,263	3,038	21,580	3,237	14,353	2,153	100,432	15,065
u	1.1.2		RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4,433	1,000	3,742	0,844	12,608	2,844
p	1.1.3		SETTORE AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITA' PLURIME O FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO	-	-	-	-	2,660	0,400	4,708	0,708	8,213	1,235	3,591	0,540	1,363	0,205	20,535	3,088
b	1.1.4		INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI	0,024	0,012	5,812	0,014	2,811	1,405	2,813	1,406	2,753	1,376	2,757	1,378	0,947	0,473	17,893	8,944
d	1.1.5		PREPENSIONAMENTO	-	-	0,084	0,032	6,000	0,900	7,260	1,089	9,193	1,379	15,207	2,281	9,327	1,399	46,987	7,048
g	1.2.1		MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	-	-	-	-	1,723	0,683	2,518	0,852	2,521	0,853	2,521	0,853	2,267	0,767	11,550	3,908
m	1.2.2		COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'	-	-	-	-	3,846	0,723	1,021	0,192	2,559	0,481	3,075	2,474	0,465	12,975	2,439	
l	1.3.1		AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE IMPRESE	-	-	-	-	0,280	0,140	0,137	0,274	0,137	0,274	0,137	0,420	0,210	1,522	0,761	
c	1.3.2		FORMAZIONE	-	-	-	-	-	-	2,489	0,469	-	-	-	-	-	-	2,489	0,469
y	1.3.3		INGEGNERIA FINANZIARIA	-	-	-	-	28,784	5,693	36,210	7,147	50,289	9,544	53,544	10,057	34,989	6,584	227,469	44,799
			TOTALE ASSE 1	11,204	1,689	12,439	3,905	28,784	6,693	36,210	7,147	50,289	9,544	53,544	10,057	34,989	6,584	227,469	44,799
e	2.1.1		ZONE SVANTAGGIATE	4,124	2,062	5,108	2,554	1,756	0,878	1,474	0,737	1,522	0,761	1,524	0,762	1,442	0,721	16,950	8,475
f	2.1.2		MISURE AGROAMBIENTALI	31,188	15,594	28,492	14,246	24,658	12,329	22,572	11,286	7,226	3,613	9,680	4,830	8,396	4,198	132,192	66,096
t	2.1.3		TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA, ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHE' AL BENESSERE DEGLI ANIMALI	-	-	-	-	2,518	0,852	2,060	0,697	9,032	3,056	6,786	2,296	7,525	2,546	27,921	9,447
h	2.2.1		FORESTAZIONE	15,918	7,959	7,446	3,723	4,406	2,203	4,858	2,429	7,382	3,691	6,532	3,266	8,038	4,019	54,580	27,290
i	2.2.2		ALTRE MISURE FORESTALI	51,230	25,615	41,046	20,523	35,542	17,264	33,082	16,102	29,453	13,052	27,139	12,340	28,054	12,678	245,545	117,664
			TOTALE ASSE 2	51,230	25,615	41,046	20,523	35,542	17,264	33,082	16,102	29,453	13,052	27,139	12,340	28,054	12,678	245,545	117,664
k	3.1.2		RICOMPOSIZIONE FONDIARIA	-	-	-	-	0,313	0,100	0,300	0,096	0,300	0,096	0,300	0,096	0,263	0,084	1,476	0,472
s	3.2.1		INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE E ARTIGIANALI	-	-	-	-	1,046	0,236	0,900	0,203	0,900	0,203	0,687	0,155	0,439	0,099	3,972	0,896
r	3.2.2		SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA	-	-	-	-	1,140	0,300	1,524	0,401	2,557	0,673	3,291	0,866	2,421	0,637	10,933	2,877
n	3.2.3		SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	-	-	-	-	2,664	0,751	2,561	0,722	3,926	1,107	3,930	1,108	3,536	0,997	16,617	4,665
o	3.3.1		RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI RURALI	-	-	-	-	1,451	0,300	1,499	0,310	4,759	0,984	4,251	0,879	4,667	0,965	16,627	3,438
q	3.3.2		E PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE	-	-	-	-	0,475	0,143	1,885	0,567	1,599	0,469	4,066	1,223	6,331	1,904	14,316	4,306
			TOTALE ASSE 3	-	-	-	-	7,089	1,630	8,669	2,299	14,001	3,532	16,825	4,927	17,657	4,686	63,941	16,674
			VALUTAZIONE	-	-	-	-	0,100	0,050	0,100	0,050	0,100	0,050	0,100	0,050	0,084	0,042	0,484	0,242
			MISURE IN CORSO	62,666	27,959	53,893	24,530	71,768	26,090	78,231	26,640	93,971	26,210	97,472	26,800	80,829	23,981	538,769	179,610
			TOTALE GENERALE	62,666	27,959	53,893	24,530	71,768	26,090	78,231	26,640	93,971	26,210	97,472	26,800	80,829	23,981	538,769	179,610



REGIONE DELL'UMBRIA
GIUNTA REGIONALE
Direzione regionale Attività produttive

MODIFICHE AL PIANO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2000-2006

Avvertenza: Per snellire e rendere più chiara la lettura agli utenti si comunica che nel testo di seguito riportato sono state omesse le giustificazioni fornite alla Commissione europea relative alle modifiche apportate che, invece, figurano nell'allegato alla deliberazione adottata dalla G.R. in data 20 febbraio.

Legenda modifiche

Testo cancellato: ~~barrato~~

Testo in carattere normale nuovo inserimento: **grassetto**

Titoli in grassetto nuovi inserimenti: **grassetto sottolineato**

Sommar

1. Informazioni generali-----	4 - 15
2. Modifiche al Piano di sviluppo rurale-----	4 - 15
2.1. Modifiche al capitolo “piano finanziario” -----	4 - 15
PIANO FINANZIARIO -----	4 - 15
2.2. Modifiche al capitolo “descrizione delle misure”-----	4 - 15
DESCRIZIONE DELLE MISURE -----	4 - 15
2.3. Modifiche alle misure-----	8 - 19
2.3.1. Modifiche alle misure esistenti -----	8 - 19
MISURA 1.1.1 (a) – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE -----	8 - 19
MISURA 1.1.3 (p) - DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITÀ PLURIME O FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO -----	10 - 21
MISURA 1.1.4 (b) – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI -----	10 - 21
MISURA 1.2.2. (m) – COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA’ -----	11 - 22
MISURA 1.31 (l) - AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE IMPRESE -----	14 - 25
MISURA 1.3.2 (c) - FORMAZIONE-----	15 - 26
MISURA 2.1.1 (e) - ZONE SVANTAGGIATE -----	17 - 28
MISURA 2.1.2 (f) – MISURE AGROAMBIENTALI-----	17 - 28
MISURA 2.1.3 (t) – TUTELA DELL’AMBIENTE IN RELAZIONE ALL’AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA, ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHÈ AL BENESSERE DEGLI ANIMALI-----	22 - 33
MISURA 2.2.1 (h) – FORESTAZIONE -----	23 - 34
MISURA 2.2.2 (i) – ALTRE MISURE FORESTALI -----	23 - 34
MISURA 3.2.1 (s) – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA’ TURISTICHE E ARTIGIANALI -----	24 - 35
MISURA 3.2.2 (r) – SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL’AGRICOLTURA. -----	24 - 35
MISURA 3.2.3 (n) – SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE-----	24 - 35
MISURA 3.3.2. (q) – GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA --	28 - 39
2.3.2. Inserimento di nuove misure-----	28 - 39
MISURA 1.1.2 (u) – RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE -----	28 - 39
2.4. Modifiche al capitolo “Autorità competenti e organismi responsabili” -----	30 - 41
Autorità competenti e organismi responsabili -----	30 - 41
2.5. Modifiche agli allegati -----	31 - 42
2.5.1. Modifiche all’allegato “Buone pratiche agricole consuete (capi V e VI)” -----	31 - 42
2.5.2. Modifiche all’allegato “Valutazione dell’esistenza di normali sbocchi di mercato” ---	32 - 43
Allegato 1 -----	36 - 47
Allegato 2 -----	37 - 48
Allegato 3 -----	38 - 49
Allegato 4 -----	39 - 50

Allegato 5 -----	40	- 51
Allegato 6 -----	41	- 52
Allegato 7 -----	42	- 53
Allegato 8 -----	43	- 54
Allegato 9 -----	44	- 55
Allegato 10 (Scheda razza cavallo agricolo) -----	45	- 57

1. Informazioni generali

Stato membro: Italia	Regione: Umbria
Programma: Piano di sviluppo rurale per l'Umbria 2000-2006	

2. Modifiche al Piano di sviluppo rurale

2.1. Modifiche al capitolo "piano finanziario"**PIANO FINANZIARIO****Spesa finanziaria***Omissis...*

La tabella finanziaria concernente la previsione di spesa cumulativa dei sette anni è sostituita da quella riportata all'allegato 1 del seguente documento.

Tabelle di pianificazione finanziaria*Omissis...*

La tabella concernente la programmazione finanziaria per anno con le sole voci Spesa Totale e Contributo Feaog viene sostituita da quella riportata all'allegato 2. Le previsioni di spesa per gli anni dal 2000 al 2006 sono sostituite da quelle di cui agli allegati 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

~~Ai sensi del disposto dell'articolo 35 lettera d) del Reg. (CE) n. 1750/99, modificazioni della dotazione finanziaria delle singole misure per un importo corrispondente al 5% della dotazione complessiva prevista per ogni anno di programmazione, non comportano alcun obbligo di avvio della procedura di cui all'articolo 50, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1260/99. Per le misure 2.1.2 e 2.2.1 tale obbligo non sussiste anche quando le eventuali modifiche della dotazione finanziaria superino l'importo suddetto, purché, per l'anno di riferimento, tali eventuali modifiche non superino il 25% dell'importo annuo previsto per ognuna delle misure. Ai sensi del disposto dell'articolo 37 del Reg. (CE) n. 1750/99 la Regione quantificherà, e notificherà, in sede di attuazione, gli effettivi ammontari delle spese per i singoli esercizi.~~

2.2. Modifiche al capitolo "descrizione delle misure"**DESCRIZIONE DELLE MISURE****Requisiti comuni a ~~tutte le misure~~ più misure****Criteria per dimostrare la redditività economica (Misure 1.1.1 (a), 1.1.4 (b), 1.1.5 (d) e 1.2.1 (g))***Omissis...***La buona pratica agricola (Misure 2.1.1 (e), 2.1.2 (f))***Omissis...*

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali (Misure 1.1.1 (a), 1.1.4 (b) e 1.2.1 (g))

Omissis...

Livello delle conoscenze e competenze professionali richieste (Misure 1.1.1 (a), 1.1.4 (b), 1.1.5 (d))

Si ritiene soddisfatto il requisito dell'adeguato livello di conoscenza e competenza professionale in capo al beneficiario nei seguenti casi:

- possesso del titolo di studio di perito agrario o agrotecnico ovvero del diploma di laurea in campo Agrario, Forestale o Veterinario;

ovvero, aver assolto l'obbligo scolastico, e dimostrare uno dei seguenti elementi:

- possesso d'esperienza lavorativa di almeno tre anni in qualità di titolare, (non previsto per la misura "Insediamento di giovani agricoltori"), coadiuvante o collaboratore familiare ovvero lavoratore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale;
- **esclusivamente per i giovani agricoltori**, aver partecipato, **o impegnarsi a partecipare**, positivamente, ad un corso di formazione **o ad un'azione di tutoraggio finalizzata** al conseguimento d'adeguate conoscenze e competenze professionali agricole tra quelli previsti nell'ambito della misura "formazione" del presente programma;
- **esclusivamente per l'accesso ai benefici di cui alla misura a) 1.1.1 "investimenti nelle aziende agricole"**, qualora non ricorrano i requisiti di cui ai punti precedenti, il requisito sarà accertato a cura d'apposito organismo nominato dall'amministrazione regionale.

Eccezioni riferite all'art.37, paragrafo 3, secondo comma, primo trattino (Misure 1.1.1 (a), 1.1.4 (b), 1.1.5 (d) e 1.2.1 (g))

Tabacco

La dimensione del settore tabacchicolo in Umbria, l'importanza strategica dello stesso dal punto di vista sociale ed economico per la regione, collegati, inoltre, ad un indotto che, pur sfuggendo alle statistiche di settore, è fattore di rilievo nei sistemi locali maggiormente interessati, vengono meglio illustrati nell'allegato 9 al Piano di Sviluppo Rurale, nel quale è contenuto lo studio di filiera relativo.

Tenuto conto delle quote produttive che ammontano ad oltre 24 milioni di Kg, si stima che il 30 % di tale quantità, pari a 8 milioni di Kg, venga lavorato direttamente dalle singole aziende negli impianti di proprietà, mentre i restanti 16 milioni di Kg vengono lavorati, per conto delle aziende socie, in impianti di proprietà delle imprese Cooperative Agricole. Questa potenzialità produttiva implica la presenza sul territorio regionale di oltre 3000 forni di essiccazione, dei quali, si stima circa 900 siano di proprietà di singole aziende agricole ed i restanti di proprietà di Cooperative Agricole, che li utilizzano per la prima trasformazione del tabacco prodotto dai soci. Nel corso dell'ultimo decennio non si è intervenuti con finanziamenti pubblici per investimenti strutturali: il parco forni è, per la gran parte, soprattutto quello di proprietà delle società cooperative, obsoleto e bisognoso di opere di straordinaria manutenzione o di rinnovo. La Regione ritiene necessari, **accanto agli investimenti aziendali finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento della qualità**, anche degli investimenti per rinnovare le installazioni di essiccazione, finalizzati a ridurre i consumi energetici e l'emissione dei prodotti della combustione (impianti di cogenerazione per il miglioramento dell'ambiente riducendo le emissioni dei prodotti della combustione; installazione di temporizzatori, apparecchiature elettroniche di controllo della

temperatura e dell'umidità, condotti di canalizzazione dell'aria). Ipotizzando un completo rinnovo del parco forni regionale sarebbero necessari oltre 140 Meuro di investimenti, ripartiti nel modo seguente: 42 Meuro per gli impianti di proprietà delle singole aziende agricole e oltre 98 Meuro per gli impianti di proprietà di Cooperative Agricole. A fronte di questa mole di investimenti sarebbe necessaria una quota di cofinanziamento comunitario pari a 21 Meuro. La Regione intende procedere ad un rinnovo del parco forni scaglionato nel tempo: ipotizzando una quota di rinnovo del 10 % annuo, sono necessari 14 Meuro annui di investimento, che corrispondono ad una quota di cofinanziamento pari a 2,1 Meuro annui.

La dimensione del potenziale investimento non trova risorse adeguate nell'OCM di settore: l'aiuto specifico disponibile per le associazioni di produttori ai sensi dell'OCM del tabacco ammonta a circa 1,3 Meuro annui, ed è destinato ad una molteplicità di attività (impiego di personale tecnico, fornitura di sementi, materiali ed altri mezzi di produzione per il miglioramento qualitativo del prodotto, misure di protezione dell'ambiente, investimenti in infrastrutture); **e non copre le effettive necessità del settore né in termini finanziari né riguardo alle diverse tipologie di investimenti previsti.** ~~gli investimenti in infrastrutture, che costituiscono solo una parte dell'aiuto specifico, includono peraltro una molteplicità di interventi, che vanno dall'acquisto di macchine per meccanizzazione dei cicli produttivi agli impianti di battitura etc.~~

~~Un secondo ordine di problemi deriva dal tipo di organizzazione della fase di produzione e trasformazione del tabacco in Umbria, caratterizzata dalla presenza di strutture cooperative (Cooperative agricole) nella fase di prima trasformazione del tabacco. Non si tratta nella maggior parte dei casi di cooperative di conduzione ma di cooperative di servizi, proprietarie dei forni, che effettuano la prima essiccazione del tabacco per conto degli agricoltori soci: mentre per gli impianti di proprietà dei singoli agricoltori aderenti alle Associazioni dei Produttori è possibile utilizzare una parte dell'aiuto specifico per l'ammodernamento delle strutture aziendali, in ambito aziendale, per gli agricoltori soci delle cooperative di servizi, che si avvalgono delle strutture di proprietà di queste ultime, tale possibilità non è concessa. Di fatto si creerebbe una disparità di condizioni tra gli agricoltori singoli che attuano la fase dell'essiccazione del prodotto in ambito aziendale e gli operatori agricoli che operano attraverso Cooperative Agricole che, avendo come base societaria singole aziende agricole produttrici di tabacco legittimamente titolari delle quote di produzione, svolgono, per conto delle stesse aziende agricole associate, questa parte della fase produttiva.~~

La Regione chiede quindi la seguente eccezione ai sensi dell'articolo 37 paragrafo 3 del regolamento CE n. 1257/1999:

- In deroga all'articolo 40 del regolamento CE n. 2848/98 recante modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 2075/92 del Consiglio in ordine al regime dei premi, alle quote di produzione e all'aiuto specifico alle associazioni di produttori nel settore del tabacco greggio, può essere concesso il sostegno agli investimenti nel settore tabacchicolo nell'ambito della misura **delle misure a) "Investimenti nelle aziende agricole"** e g) "Investimenti per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli", nei limiti ed alle condizioni previste ~~nella scheda contenuta~~ **nelle schede contenute** nell'allegato 9 del piano.
- ~~— Gli interventi di carattere strutturale realizzati nell'ambito aziendale, quali l'acquisto di macchinari ed il rinnovo degli impianti di prima essiccazione da parte dei singoli produttori titolari delle quote di produzione, saranno finanziati dalle risorse dell'OCM di settore e quindi sono esclusi dal presente piano. Il piano interviene esclusivamente a finanziare l'ammodernamento e la realizzazione nuovi impianti, sostitutivi di impianti esistenti, per la prima essiccazione del tabacco verde, investimenti sostenuti dalle imprese che svolgono l'essiccazione per conto di singole imprese agricole.~~

Per evitare qualsiasi sovrapposizione dei finanziamenti sulla stessa categoria di investimenti l'attuazione della misura di sostegno agli investimenti, per quanto attiene al settore del tabacco, è subordinata all'ottenimento da parte della Regione di un impegno formale assunto da tutte le associazioni dei produttori operanti sul territorio regionale a non utilizzare i fondi dell'aiuto specifico di cui al paragrafo 1 dell'articolo 4 bis del regolamento del CE n° 2075/92 per le azioni previste al quarto trattino del regolamento CE n° 2848/98 in relazione alle tipologie di investimenti indicate nella scheda relativa. La Regione trasmetterà ai servizi della Commissione la lista delle associazioni operanti sul suo territorio e delle relative dichiarazioni d'impegno di cui al precedente capoverso.

La Regione trasmetterà, inoltre, ai servizi della Commissione una relazione annuale con l'elenco degli investimenti realizzati ai sensi del presente piano di sviluppo rurale e le caratteristiche principali degli investimenti in questione, in linea con indicatori di monitoraggio fisico e finanziario di cui al presente piano.

Ortofrutta

Si richiede un'eccezione per il settore ortofrutticolo, concernente la possibilità di erogare aiuti, nell'ambito del Reg. CE n. 1257/99, a favore di tutti i produttori, per gli interventi previsti dalla misura 1.1.1 (a) per quanto concerne la sostituzione di impianti frutticoli non più rispondenti qualitativamente alle esigenze di mercato, la realizzazione di nuovi impianti con specie arboree diverse da quelle indicate nell'allegato II del Reg. CE 2200/96 o l'adeguamento di strutture per la conservazione aziendale delle produzioni ortofrutticole e della misura 1.2.1 (g) per quanto concerne il miglioramento delle condizioni di commercializzazione dei prodotti agricoli. Considerato che i piani operativi relativi al Reg. CE 2200/96 sostengono spese per consulenze tecnico specialistiche e per effettuazione di analisi per il miglioramento qualitativo delle produzioni come meglio specificato nel paragrafo seguente, si prevede di finanziare, nell'ambito del Reg. CE 1257/99 gli interventi strutturali indicati nelle schede di misura dell'allegato 9. Tra i beneficiari degli aiuti nell'ambito delle Misure del PSR sono escluse le Associazioni dei produttori.

La Regione Umbria si impegna pertanto, al fine di evitare una duplicazione delle possibilità finanziarie, a non approvare piani operativi delle Associazioni dei produttori, in applicazione del Reg. (CE) n. 2200/96 relativo all'organizzazione comune del mercato nel settore degli ortofrutticoli, che richiedano aiuti per gli investimenti mobiliari ed immobiliari necessari a raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 11 lettera b) del citato Reg. 2200/96, sia a livello delle singole aziende che a livello di trasformazione e commercializzazione dei prodotti. Gli investimenti mobiliari ed immobiliari, sia a livello delle singole aziende che a livello di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, saranno finanziati esclusivamente con i fondi del PSR, nei limiti ed alle condizioni previsti dalle specifiche Misure. L'aiuto concedibile in sede di approvazione dei piani operativi sarà limitato esclusivamente alle spese ammissibili diverse da quelle per investimenti.

Settore zootecnico

Le O.C.M. di settore, relative alla produzione di latte e di carne delle diverse specie di interesse zootecnico, non prevedono nessuna forma di aiuto relativamente agli investimenti nelle aziende agricole o in quelle agroindustriali.

All'interno delle azioni specifiche relative agli aiuti per gli investimenti sono state riportate le limitazioni ed esclusioni che vietano la concessione di aiuti per investimenti che confliggono con le disposizioni delle O.C.M. tendenti a contenere le produzioni eccedentarie.

Pertanto le misure di aiuto previste per gli investimenti aziendali ed agroindustriali nel settore risultano compatibili e coerenti con le relative O.C.M.

Casi di forza maggiore (tutte le misure)

2.3. Modifiche alle misure

2.3.1. Modifiche alle misure esistenti

MISURA 1.1.1 (a) – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Caratteristiche principali

Intensità dell'aiuto e/o importo e differenze applicate

- Gli aiuti agli investimenti previsti dalla presente misura prevedono un contributo ~~in conto capitale pari~~ **limitato** al 40 per cento della spesa di tipo immobiliare effettivamente sostenuta dai beneficiari, tale aliquota è elevata al 50 per cento, **al massimo**, se l'azienda ricade in zona delimitata svantaggiata ex art.23 e 24 del regolamento CE/950/97 (vedi carta n. 8 e l'elenco delle zone individuate ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 4832 del 5 luglio 1989). Per l'acquisto bestiame finalizzato al miglioramento genetico e della qualità de parco degli animali da riproduzione è previsto un contributo massimo ~~in conto capitale nella misura~~ del 40% della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari. Per tutti gli altri tipi di investimento il contributo ~~in conto capitale~~ è **al massimo** pari al 20 per cento della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari, tale aliquota è elevata al 30 per cento **massimo** se l'azienda ricade in zona delimitata svantaggiata ex art.23 e 24 del regolamento CE/950/97. **Per gli investimenti mobiliari in macchine e attrezzature finalizzate alla raccolta e manipolazione degli alimenti zootecnici e per le attrezzature di mungitura, refrigerazione e stoccaggio del latte si applicano i massimali previsti per gli investimenti di tipo immobiliare.** Per gli investimenti nel settore forestale, non dovendosi applicare le limitazioni dell'art.7, secondo comma, gli aiuti possono raggiungere il 70% al massimo, e riguardo alle zone svantaggiate l'80 % al massimo.

Le aliquote di cui sopra ~~sono~~ **possono essere** elevate di ulteriori 5 punti qualora:

- la domanda sia presentata da giovani agricoltori **entro cinque anni dall'insediamento**, a ~~condizione che si siano insediati nel quinquennio precedente la presentazione della domanda o~~ che abbiano meno di 40 anni al momento della presentazione della domanda **ai sensi della Misura 1.1.1.**

La partecipazione del FEOGA sezione garanzia, trattandosi di investimenti nelle imprese, è al massimo il 15% del costo totale ammissibile.

Altri elementi

Condizioni dettagliate di eleggibilità

- Sono riconosciute eleggibili le spese documentate ed effettivamente sostenute dai beneficiari per la realizzazione degli interventi previsti per le singole azioni.

Settori della produzione primaria e tipi d'investimento

Sono ammissibili tutte le tipologie di investimento descritte nell'allegato 9 nel rispetto dei limiti e delle tipologie per ogni specifico settore produttivo descritte nelle schede degli investimenti ammissibili per le produzioni agricole.

Non sono ammessi investimenti che aumentino le capacità produttive nei settori per i quali esistono specifiche limitazioni nell'ambito delle organizzazioni comuni di mercato.

Per i diversi settori vengono, inoltre, individuati i seguenti elementi rispetto ai quali si ritiene debba essere indirizzato, prioritariamente, il sostegno:

1. nel settore delle produzioni zootecniche, sono privilegiati, gli investimenti atti a garantire le produzioni di qualità, la sicurezza alimentare e la tutela del consumatore, nonché il miglioramento, rispetto alle condizioni minime di base, delle condizioni igienico sanitarie degli allevamenti ed il benessere degli animali.
2. nel settore delle produzioni vegetali occorre puntare sulle produzioni economicamente più significative in ambito regionale, con investimenti volti al miglioramento qualitativo delle produzioni, in un'ottica di integrazione di filiera, ed all'ammodernamento delle tecniche colturali, o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
3. In tutti i settori sono privilegiate le produzioni ottenute nel rispetto di specifici disciplinari, con tecniche volte alla riduzione dell'impatto ambientale, alla tutela del benessere animale e finalizzate ad una maggior salvaguardia della salute dei consumatori, nonché tutte quelle coltivazioni caratteristiche dell'ambiente rurale Umbro che, per loro natura, tecnica colturale e situazione ambientale o pedo climatica in cui vengono praticate, salvaguardano e valorizzano l'ambiente e la tradizione rurale.

Limiti massimi del totale degli investimenti eleggibili all'aiuto

- Il tetto massimo della spesa ammissibile è commisurato al numero di addetti effettivamente impiegati od alle UDE (Unità di Dimensione Economica) dell'azienda oggetto dell'intervento e non può superare 150.000 euro ogni 8 UDE e 300.000 euro per azienda; tale tetto è aumentato di 50.000 euro per ogni unità effettivamente impiegata sopra le due unità, fino ad un massimo di 500.000 euro. In caso di iniziative interaziendali o di forme associate di gestione che abbiano come scopo prevalente la gestione di un'azienda agricola, il limite massimo per azienda è elevato a 1.500.000 di euro. I tetti sono raddoppiati nel caso in cui siano previsti investimenti per la realizzazione di impianti di trasformazione del prodotto aziendale.

Nell'ambito dei sette anni di operatività del programma, possono essere accettate ~~fino a due~~ domande ~~per beneficiario~~, per il complessivo limite massimo della spesa ammissibile sopraindicato.

Ai sensi del Reg. CE n. 2075 del 29 settembre 2000, articolo 1, per le aziende situate in zona delimitata svantaggiata ex art.23 e 24 del regolamento CE/950/97 (vedi carta n. 8 e l'elenco delle zone individuate ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale dell'Umbria n. 4832 del 5 luglio 1989), fino al 31 dicembre 2002, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 31, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1257/1999, per le aziende che abbiano comunque una dimensione economica di almeno 3 UDE e che rispettino i requisiti minimi in materia di ambiente igiene e benessere degli animali, è previsto un sostegno agli investimenti, il cui costo totale sia inferiore ai 25.000 euro, volto a consentire il rispetto delle condizioni di redditività e competenze professionali di cui all'articolo 5 del Reg. (CE) n. 1257/1999 entro un periodo di tempo non superiore a tre anni a decorrere dalla decisione di concessione del sostegno.

MISURA 1.1.3 (p) - DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL SETTORE AGRICOLO E DELLE ATTIVITÀ AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITÀ PLURIME O FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO

Azione a) Investimenti finalizzati a realizzare strutture aziendali allo scopo di promuovere la diversificazione delle attività agricole e la fruizione dell'ambiente rurale

Rientrano in tale azione tutti gli investimenti mobiliari ed immobiliari, (escluso quelli finanziari), volti a:

1. realizzare strutture aziendali finalizzate all'agriturismo, ~~al turismo rurale~~, alla promozione delle tradizioni locali ed a piccole attività artigianali, che possano favorire lo sviluppo qualitativo di attività connesse all'agricoltura e alla tradizione locale, finalizzate a diversificare le fonti di reddito aziendali;

Omissis...

Caratteristiche principali comuni alle azioni

Omissis...

Limiti massimi del totale degli investimenti eleggibili all'aiuto

Gli interventi di cui alla presente Misura sono soggetti alla regola "de minimis" di cui alla ~~comunicazione della Commissione n. 96/C68/06 del 6 marzo 1996~~ **al Reg. CE n. 69/2001.**

Omissis...

MISURA 1.1.4 (b) – INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Omissis...

Altri elementi

Omissis...

Limite di età

Il sostegno previsto dalla presente misura è rivolto a favore dei giovani agricoltori che, alla data della decisione di concessione dell'aiuto, abbiano un'età compresa tra 18 e 40 anni non compiuti. **Ai sensi del Reg. CE n. 1763 del 6 settembre 2001, articolo 1 lettera b), per le domande presentate al più tardi il 31 dicembre 2001, per gli insediamenti di cui al terzo comma del medesimo articolo, lettera a), la condizione prevista dall'articolo 8, paragrafo 1 primo trattino, del regolamento (CE) n. 1257/1999 deve essere soddisfatta al momento della presentazione dell'insediamento.**

Decisione individuale

Ai sensi del Reg. CE n. 1763 del 6 settembre 2001, articolo 1 lettera a), che modifica l'articolo 5, lettera a) del Reg. n. 1750/99, la decisione individuale in merito all'aiuto destinato ad agevolare l'insediamento dei giovani agricoltori deve essere adottato entro dodici mesi dal momento dell'insediamento.

Per quanto concerne gli insediamenti avvenuti prima della data d'applicazione del comma precedente, per i quali sono già state raccolte le domande e sarebbe possibile concedere l'aiuto entro un termine superiore a dodici mesi dal momento dell'insediamento, la Regione può decidere di concedere l'aiuto entro il termine del 31 dicembre 2002.

Per quanto concerne gli insediamenti avvenuti nel 1999, per i quali non è stato possibile concedere un aiuto per motivi di bilancio o amministrativi, la Regione può decidere di concedere l'aiuto entro il termine del 31 dicembre 2001 o entro un termine massimo di dodici mesi dal momento dell'insediamento.

Omissis...

* * * * *

MISURA 1.2.2. (m) – COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'

Omissis...

DESCRIZIONE DELLA MISURA

Omissis...

La misura si articola nelle seguenti azioni:

- a) contributo alla realizzazione di progetti e servizi finalizzati alla vendita dei prodotti agricoli di qualità;
- b) avviamento di organismi di commercializzazione;
- c) servizi di supporto per la commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari di qualità;
- d) introduzione di sistemi di certificazione e controllo.**

Azione a) Realizzazione di progetti e servizi finalizzati alla commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità

L'azione ha lo scopo di incentivare iniziative progettuali e servizi finalizzati alla commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità.

Interventi ammissibili:

1. pianificazione e realizzazione di progetti di marketing, comprensivi delle risorse organizzative e strumentali necessarie;
2. realizzazione di esposizioni permanenti dei prodotti agricoli di qualità (trattasi di esposizioni non aperte al pubblico ma di luoghi adibiti alla contrattazione e all'incontro fra la domanda e l'offerta. L'aiuto è indirizzato: all'acquisto delle attrezzature, anche informatiche, e dei materiali necessari all'allestimento dei luoghi oggetto delle esposizioni; alle spese necessarie per l'organizzazione e la realizzazione degli incontri con gli operatori);
- 3. partecipazione a mostre e manifestazioni fieristiche a condizione che i beneficiari si impegnino a non vendere al dettaglio i prodotti;**
- 4. organizzazione e realizzazione di work-shops commerciali. In dette iniziative non è prevista la vendita al dettaglio dei prodotti;**
- 5. educational (organizzazione, in Umbria o altre località teatro di eventi di particolare importanza, di incontri con operatori economici nazionali ed esteri finalizzati all'informazione in merito alle caratteristiche intrinseche delle produzioni di qualità) e incontri tecnici.**

La presente azione verrà realizzata nel rispetto di quanto disposto all'art. 37 del Reg. CE 1257/99.

Azione b) Avviamento di organismi di commercializzazione

L'azione tende a favorire la costituzione e l'affermazione di organismi preposti all'attività di commercializzazione da effettuarsi mediante adeguata concentrazione dell'offerta e organizzazione di iniziative commerciali. L'aiuto è indirizzato all'avvio di detti organismi

mediante copertura delle spese sostenute per la costituzione dell'organismo stesso (spese notarili, di registrazione, consulenze, ecc.); e spese di avviamento (amministrative, organizzative e strumentali) limitatamente ai primi tre anni.

Tali organismi non dovranno essere necessariamente monoprodotti.

L'aiuto che verrà concesso terrà conto delle regole delle OCM nel senso che non verranno concessi aiuti per interventi compresi anche nelle OCM stesse.

I prodotti per i quali potranno essere costituiti detti organismi sono quelli ottenuti conformemente ai regolamenti CEE 2081/92 e 2082/92 (olio extravergine di oliva, prosciutto, lenticchia, vitellone bianco), 2092/91 (prodotti biologici), i vini Q.P.R.D., ed eventuali altri che otterranno i suddetti riconoscimenti **di qualità ai sensi delle disposizioni comunitarie.**

Azione c) Servizi di supporto per la commercializzazione di prodotti di qualità

L'azione tende a realizzare interventi di supporto all'azione commerciale vera e propria.

L'intervento ammissibile consiste nella predisposizione di strumenti di supporto tra i quali disciplinari di qualità, studi per l'individuazione dei prodotti regionali volti ad ottenere il riconoscimento di qualità e **per la preparazione di domande di riconoscimento di qualità, studi tecnici, di fattibilità e di progettazione per la caratterizzazione e/o normalizzazione delle proprietà merceologiche e per la presentazione dei prodotti di qualità.**

Azione d) Introduzione di sistemi di certificazione e controllo.

L'azione, di consolidamento degli strumenti di supporto alla commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità, prevede:

- 1. il sostegno alla costituzione e organizzazione di consorzi per le produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle disposizioni comunitarie. Il sostegno riguarda le spese reali di costituzione nonché le spese relative alla messa a punto di procedure di verifica, di conformità del prodotto e di procedure documentate per l'attività di autocontrollo, attività di supporto tecnico, allestimento di sistemi informativi;**
- 2. introduzione al sistema di certificazione previsto dai Reg. 2081/92, 2082/92, 2092/91 e 1804/99 e volontaria di prodotto. Il sostegno riguarda i costi che sostengono i produttori per i controlli connessi al rilascio della prima certificazione;**
- 3. introduzione di sistemi di qualità secondo i criteri delle norme ISO 9000. Il sostegno riguarda la progettazione e realizzazione di sistemi di qualità aziendali, finalizzate all'ottenimento della certificazione;**
- 4. introduzione di sistemi di qualità ambientale (ISO 14000 – EMAS). Il sostegno riguarda la progettazione e realizzazione di sistemi di qualità ambientale, finalizzate all'ottenimento della certificazione per le imprese di produzione e trasformazione;**
- 5. realizzazione di piani di autocontrollo igienico-sanitario secondo il metodo HACCP. Il sostegno riguarda le consulenze tecnico scientifiche;**
- 6. introduzione di sistemi di controllo sulla tracciabilità dei prodotti alimentari e di certificazione della catena alimentare. Il sostegno riguarda la progettazione e avviamento l'introduzione di detti sistemi.**

Caratteristiche principali comuni alle azioni

Intensità d'aiuto e/o importo e differenze applicate

- Per l'azione a) sono previsti aiuti sotto forma di contributi in conto capitale fino ad un massimo del 80% (ottanta per cento) della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento, **elevabile al 100% nel caso in cui il beneficiario sia la Regione dell'Umbria.**

- **Per l'azione b) è previsto un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale per la durata di anni tre e decrescente nel tempo. Nel primo anno non potrà superare l'80% dei costi sostenuti e per i rimanenti due anni sarà ridotto del 20% per ciascun anno.**
- Per l'azione c) è previsto un aiuto pari al 100% (cento per cento) delle spese ammissibili.
- **Per l'azione d) sono previsti contributi come di seguito indicato:**
 - **intervento 1: contributi a copertura dei costi amministrativi ed organizzativi di costituzione ed organizzazione di consorzi per le produzioni di qualità riconosciute ai sensi delle disposizioni comunitarie fino al 100% dei costi sostenuti;**
 - **intervento 2: aiuti fino al 100% dei costi sostenuti dai produttori per la certificazione dei prodotti di qualità;**
 - **interventi 3 e 4: aiuti pari al 50% alle imprese che realizzano e certificano un proprio sistema di qualità aziendale o ambientale fino ad un massimo di 100.000 euro per azienda;**
 - **intervento 5: aiuti al 50% per le imprese agroalimentari e all'80% per le imprese agricole fino ad un massimo di 100.000 euro per azienda;**
 - **intervento 6: aiuti al 100% per la Regione dell'Umbria, all'80% per le imprese agricole e al 60% per le imprese agroalimentari.**

La partecipazione del FEOGA sezione garanzia è la seguente:

Azione a)

- ~~tipologie di intervento 1) e 2)~~ trattandosi di investimenti in strutture di servizio è al massimo il 40% del costo totale ammissibile

Azione b)

- trattandosi di investimenti nelle imprese, è al massimo il 15% del costo totale ammissibile.

Azione c)

- trattandosi di interventi pubblici di servizio, è al massimo il 50% del costo totale ammissibile;

Azione d)

Nel caso di:

- **interventi realizzati da imprese agricole e agroalimentari è al massimo il 25% del costo totale ammissibile;**
- **interventi pubblici è al massimo il 50% del costo totale ammissibile.**

BENEFICIARI

Azione a)

- ~~tipologie di intervento 1) e 2)~~ **Regione dell'Umbria, Enti locali, Centro Agro Alimentare dell'Umbria, Enoteca regionale e organismi di commercializzazione di cui all'azione b);**

Azione c)

- ~~Regione anche in convenzione con altri soggetti~~ **Regione dell'Umbria, Parco tecnologico agroalimentare, Cantina sperimentale di Orvieto.**

Azione d)

- **Intervento 1: consorzi di tutela;**
- **Interventi 2, 3, 4, 5: imprese agricole ed agroalimentari singole e associate;**
- **Intervento 6: Regione dell'Umbria e imprese agricole e agroalimentari singole e associate**

Omissis...

PROCEDURE E CRITERI DI ATTUAZIONE

Omissis...

Le azioni ed interventi pubblici di servizio saranno attuati sulla base di progetti e piani specifici.

INDICATORI FISICI

<i>Azione</i>	<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	<i>Unità di misura</i>
a)	Progetti	N°
a)	Esposizioni permanenti totali	N°
a)	Interventi realizzati	N°
a)	di cui sui mercati esteri	%
b)	Organismi costituiti	N°
c)	Disciplinari	N°
d)	Certificazioni	N°

* * * * *

MISURA 1.31 (I) - AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE IMPRESE

Omissis...

DESCRIZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI AZIONI

Omissis...

La misura **prevede** ~~si articola nelle~~ **la seguenti azioni seguente azione:**

- a) contributi alla costituzione ed alla gestione (limitatamente ai primi cinque anni) di centri servizi con finalità di consulenza ed assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
- ~~b) servizi di sostituzione.~~

Omissis...

Azione b) Servizi di sostituzione

~~L'azione si propone di fornire servizi reali alle imprese attraverso la creazione di apposite strutture o il sostegno di strutture esistenti, concedendo aiuti ai singoli beneficiari che si impegnano ad avviare nuovi servizi, per un periodo di tempo limitato a non più di cinque anni, e commisurato alla effettiva fase di avviamento dei servizi, e consiste nella erogazione di contributi in conto capitale per la dotazione di strutture, macchine ed attrezzature per interventi in conto terzi relativi a:~~

- ~~– lavori agricoli presso le aziende;~~
- ~~– produzione, lavorazione e stoccaggio dei prodotti agricoli;~~
- ~~– lavorazioni forestali e vivaistiche;~~
- ~~– smaltimento e corretta utilizzazione agronomica dei rifiuti solidi e delle acque reflue degli allevamenti zootecnici.~~

Omissis...

BENEFICIARI

Azione a)

Organizzazioni professionali agricole, associazioni dei produttori, cooperative agricole, società o consorzi specializzati nella fornitura di servizi alle imprese.

Azioni b)

Aziende singole o associate.

Omissis...

PROCEDURE E CRITERI DI ATTUAZIONE

L'attuazione delle azioni a) e b) della misura avverrà attraverso la predisposizione di appositi avvisi pubblici.

MISURA 1.3.2 (c) - FORMAZIONE

Omissis...

Azione d) Programmi di tutoraggio

L'azione consiste nel promuovere interventi finalizzati a sostenere i soggetti in possesso dei requisiti per accedere alle misure del Piano:

1. nell'acquisizione e sviluppo di innovazioni di processo e/o di prodotto;
2. nell'elaborazione e sviluppo di progetti di investimento e/o di programmi aziendali connessi alla attuazione della politica agricola comunitaria;
3. nell'acquisizione e dimostrazione del requisito di capacità professionale ove richiesto dalle misure del presente Piano.

I programmi dovranno essere redatti, realizzati e rendicontati sulla base degli orientamenti contenutistici e metodologici predisposti dalla Regione, che li approva e ne verifica la realizzazione, mediante le procedure di controllo individuate nella parte specifica del presente Piano.

I soggetti che intendono usufruire della presente azione presentano la relativa istanza corredata del programma di tutoraggio nel quale viene/vengono individuato/i il/i tutor/tutors incaricato/i della realizzazione. Per l'individuazione dei tutor i soggetti richiedenti faranno riferimento ad un elenco che la Regione andrà a predisporre sulla base di un procedimento di selezione con evidenza pubblica.

Caratteristiche principali

Intensità dell'aiuto

Gli interventi previsti dalla presente Misura sono finanziati esclusivamente con i fondi FEOGA.

Per le azioni a), e b) e d) il finanziamento pubblico è previsto nella misura del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEOGA sezione garanzia alle azioni a), e b) e d), non trattandosi di aiuti generatori di entrate, è al massimo il 50% del costo totale ammissibile.

Per l'azione c) l'aiuto è erogabile nella misura massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile.

La partecipazione del FEOGA sezione garanzia all'azione c), non trattandosi di aiuti generatori di entrate ancorché diretti alle imprese, è al massimo il 25% del costo totale ammissibile. Gli aiuti sono erogati ai singoli imprenditori esclusivamente dopo lo svolgimento dell'attività formativa e previo presentazione delle necessarie documentazioni giustificative della spesa sostenuta e dell'attestato comprovante la frequenza dell'intervento formativo.

Altri elementi

Condizioni dettagliate di eleggibilità

Omissis...

Gli interventi formativi di cui all'azione c) e d) sono ammissibili a condizione che gli stessi non siano stati effettuati all'interno di interventi formativi che usufruiscono di contribuzione da parte della Unione Europea.

- Per gli interventi formativi di cui alle azioni b), e c) e d) a condizione che i programmi formativi non siano svolti nell'ambito degli ordinari sistemi di istruzione media, superiore o universitaria.

Per gli interventi di cui all'azione d) il programma dovrà specificare:

- il numero di ore di attività del tutor presso l'azienda destinataria;
- le visite programmate in altre realtà operative utili ai fini del programma;
- il numero di incontri di gruppo ritenuti necessari e relativa durata media;
- la prevista ricaduta del programma sul destinatario e suoi collaboratori;
- il preventivo di spesa.

Al termine del programma il beneficiario presenterà, ai fini della liquidazione del beneficio previsto, la relazione conclusiva redatta dal/i tutor/tutors sulla base delle indicazioni emanate dalla Regione, e la documentazione attestante la spesa effettivamente sostenuta.

Limiti massimi di aiuto

- Per gli interventi formativi di cui all'azione b), la quantificazione dell'aiuto avverrà sulla base di una documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, comunque il contributo non potrà superare il limite massimo di ~~40.000~~ **50.000** euro per ogni singolo intervento formativo.
- Per gli interventi formativi di cui all'azione c), la quantificazione dell'aiuto avverrà sulla base di una documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, comunque il contributo non potrà superare il limite massimo di 2.000 euro per ogni singolo beneficiario. Il suddetto limite è da intendersi per anno, comunque, per ogni singolo beneficiario, non potrà essere concesso, nell'arco temporale di applicazione del Piano di Sviluppo Rurale, un contributo complessivo superiore a 8.000 euro.
- **Per gli interventi di cui all'azione d) è previsto un contributo massimo di 100 euro per azienda per anno. Il premio verrà maggiorato di ulteriori 150 euro per azienda per ciascuna misura attivata.**

BENEFICIARI

Omissis...

Azione d)

- **Imprese agricole associate che garantiscano l'accesso ai servizi previsti dalla presente azione a tutti gli agricoltori;**
- **Società di servizi alle imprese agricole.**

Omissis...

INDICATORI FISICI

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	<i>Unità di misura</i>
Numero azioni di formazione	N°
Numero di partecipanti	N°
di cui giovani	N°
di cui donne	N°

Numero medio di giorni/ore di formazione per partecipante	N°
Programmi di tutoraggio	N°
Destinatari dei programmi di tutoraggio	N°
di cui giovani	N°
di cui donne	N°
Importo totale dei costi a carico dei beneficiari	
Agricultori	Lire
Organizzazioni	Lire
Importo totale dei costi ammissibili	Lire
SPESE PUBBLICHE	
Totale spese pubbliche	Lire
Di cui FEAOG	Lire

* * * * *

MISURA 2.1.1 (e) - ZONE SVANTAGGIATE*Omissis...***Altri elementi****Obblighi dei beneficiari**

Sono tenuti al proseguimento di un'attività agricola, sulle superfici impegnate, **o su equivalenti superfici ubicate in zone svantaggiate**, ed al mantenimento delle unità di bestiame adulto (UBA) dichiarate **entro il range di minimo 0,15 massimo 2 UBA ad ettaro di superficie foraggiera**, per almeno un quinquennio a decorrere dal primo pagamento dell'indennità compensativa.

Il beneficiario deve impegnarsi ad osservare la buona pratica agricola consueta su tutte le superfici oggetto di premio.

MISURA 2.1.2 (f) – MISURE AGROAMBIENTALI*Omissis...***Sviluppo di sistemi di produzione a basso impatto ambientale***Omissis...***Azione a.5) Avvicendamento con colture miglioratrici e con tecniche ecocompatibili.***Omissis...***Motivi***Omissis...*

Viene proposta una azione mirata a favorire nell'avvicendamento colturale la introduzione di colture miglioratrici quali foraggiera, leguminose ed oleaginose che, attualmente, possono anche contribuire a contenere il deficit di proteine vegetali al momento presente nella Unione europea, nonché a favorire, nel caso di avvicendamento colturale che preveda già la presenza di colture miglioratrici, ulteriori impegni ambientali. La introduzione diffusa di piani colturali a minor impatto ambientale consente di ottenere con maggiore incisività risultati quali riduzione del rischio di percolazione e di ruscellamento dei fitofarmaci e di fosforo.

Azione a.3) Introduzione /mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologicaIntensità dell'aiuto e differenze applicate*Omissis...*

- ~~— per le aziende che allevano animali di interesse zootecnico in misura almeno non inferiore a 0,6 UBA ad ettaro e non superiore a quello stabilito dal Reg. CE 1804/99 (10%)~~
- per le aziende che attuano il metodo della zootecnia biologica previsto dal Reg. Ce 1804/99 ed in misura non inferiore a 3 UBA (10%).

*Omissis...***Azione a.4) Conversione dei seminativi in prati e recupero e mantenimento pascoli esistenti.**

L'azione si applica:

- alle aziende con allevamenti di specie animali erbivore **in numero di 0,15 UBA per ettaro** che convertono i seminativi in prati o recuperano e/o mantengono pascoli esistenti;
- alle aziende che convertono i seminativi in colture per la produzione di ecotipi locali di specie foraggiere;
- alle aziende in zone ad elevato rischio ambientale (carte n. 1-2-7) che convertono i seminativi in prati.

*Omissis...***Azione a.5) Avvicendamento con colture miglioratrici e con tecniche ecocompatibili**

L'azione si applica alle aziende che introducono leguminose o che mantengono un avvicendamento colturale che prevede la presenza di colture miglioratrici, quali girasole e leguminose, e che rispettano i seguenti impegni di carattere ambientale:

- inerbimento di fasce lungo i corsi d'acqua e lungo i fossi collettori principali per una larghezza pari ad almeno due metri;
- preparazione del terreno con lavorazioni meno profonde (max 25 cm) ed eventualmente sostituite con la scarificazione, l'erpicoltura e la rippatura per tutte le colture e, per la sola coltura del girasole, lavorazione a due strati;
- trinciatura ed interrimento dei residui colturali per tutte le colture primaverili presenti nell'avvicendamento;
- diserbo meccanico per la sola coltura del girasole;

La Regione potrà applicare tale azione nell'ambito di un programma volto ad intervenire nelle situazioni più sensibili da un punto di vista ambientale.

Intensità di aiuto e/o importo e differenze applicate

L'aiuto verrà corrisposto sulla base degli ettari oggetto di impegno.

Gli importi previsti sono quelli indicati nella tabella f.2 che compensano gli impegni di natura ambientale previsti dalla azione.

Nelle norme di attuazione potranno essere determinati parametri di superficie aziendale ammissibile e fattori di regressione del premio in considerazione di economie di scala che si realizzano all'aumentare della superficie interessata.

Obblighi del beneficiario

Predisposizione di un piano quinquennale di avvicendamento colturale da avviare nel primo anno di impegno che preveda la presenza di una coltura miglioratrice (girasole o altre colture miglioratrici) che occupi, nel periodo di impegno, non meno del 40% della superficie totale di riferimento, calcolata come prodotto tra la superficie impegnata e la durata dell'impegno e che escluda il ristoppio. Nel caso di corsi d'acqua è prescritta la manutenzione delle fasce attraverso lo sfalcio e la trinciatura delle erbe spontanee e del contenimento degli

arbusti. È prevista una maggiorazione per avvicendamenti che prevedano la pratica del sovescio anche con coltura intercalare che occupi almeno il 20% della superficie di impegno. Il beneficiario è tenuto a presentare, una volta inserito nell'elenco dei beneficiari e quindi annualmente, il calendario delle lavorazioni previste, comprensive del sovescio nel caso di richiesta di maggiorazione del premio, onde consentire il controllo sugli impegni prescritti. Le eventuali variazioni del calendario delle lavorazioni dovranno essere comunicate con le modalità ed i tempi fissati nelle norme di attuazione comunque idonee a consentire il controllo sugli impegni prescritti.

Localizzazione

Intero territorio regionale

Durata impegni

Cinque campagne agrarie

Omissis...

Azione c.1) Salvaguardia di razze in via di estinzione

E' prevista la concessione di un premio per UBA allevata appartenente alle specie e razze di interesse zootecnico incluse nella banca dati della FAO come razze in via di estinzione, indicate come segue:

- *Razze equine cavalline:*
 - **Agricola italiana da T.P.R. (allegato n. 10, ex allegato 6 al Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2000-2006);**
 - Maremmana.
- *Razze equine asinine:*
 - Martinafranca
 - Amiata
- *Razze suinicole:*
 - Cinta senese
 - **Cappuccia**

Omissis...

BENEFICIARI

La misura prevede la concessione di aiuti agli imprenditori agricoli, singoli o associati, che forniscono servizi ambientali per almeno cinque anni, secondo quanto definito nelle singole azioni. Qualora gli impegni non interessino tutta la superficie aziendale, il beneficiario deve impegnarsi ad osservare la buona pratica agricola consueta anche sulle superfici non soggette ad impegno in relazione alle tecniche coinvolte dagli impegni assunti.

Gli impegni ambientali assunti dal beneficiario si riferiscono sempre alle parcelle di superficie indicate all'assunzione dell'impegno salvo diversamente indicato nelle singole azioni.

*Omissis...***AZIONI (Tabella f.1)**

AZIONI	SUB-AZIONI	ZONE							
		1	2	3	4	5	6	7	8
Azione A Sviluppo di sistemi di produzione a basso impatto ambientale	A/1	xx	xx						xx
	A/2	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
	A/3	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
	A/4	xx	xx	x	x	x			xx
	A/5	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Azione B Salvaguardia del paesaggio e delle caratt. tradiz. dei terreni agr. e tutela ambienti naturali	B/1	x	x	x	xx	xx	xx	xx	x
	B/2	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
	B/3								
Azione C Tutela della diversità genetica	C/1	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
	C/2	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
Azione D Pianificazione ambientale	D/1	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx
	D/2	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx	xx

1 Acquiferi sensibili

2 Acquiferi a vulnerabilità accertata

3 Aree di particolare interesse agricolo

4 Aree naturali protette

5 Aree di particolare interesse naturalistico-ambientale

6 Zone con oliveti gradinati di interesse paesaggistico

7 Zone umide di Colfiorito e del Lago Trasimeno

8 Parte rimanente del territorio regionale

Grado di priorità di intervento e livello dei premi:

XX = massimo

X = ridotto

TABELLE

Omissis...

IMPORTI UNITARI DEGLI AIUTI PER AZIONE E PER ZONA (Tabella f.2)

AZIONI	AIUTI AD ETTARO (ECU/ha)		
	Premio zone XX EURO/ha	Premio zone X EURO/ha	Maggiorazioni
A/1 – Riduzione dell'impiego di concimi			
- ortive	540		a - b
- colture di cui al Reg. 1251/99	300		a - b
- altre colture annuali	350		a - b
A/2 – Introduzione dei metodi dell'agricoltura integrata			
- ortive	500		a
- colture di cui al Reg. 1251/99	215		a
- altre colture annuali	300		a
- oliveti	350		a
- vigneti e frutteti	600		a
A/3 – Introduzione o mant. dei metodi dell'agric. biologica			
- ortive	540		a-c-d
- colture di cui al Reg. 1251/99	400		a-c-d
- altre colture annuali	450		a-c-d
- oliveti	500		a-c-d
- vigneti e frutteti	800		a-c-d
- prati di leguminose	180		a-c-d
- pascoli e prati pascoli *	270		a-c-d
- prati e prati pascoli esistenti **	150		a-c
A/4 – Conver. dei sem. in prati e rec. o manten. dei pascoli esistenti			
Conversione	300	225	a-i
Recupero/mantenimento	150	113	a-i
A/5 – Avvicendamento			
- Avvicendamento con altre colture miglioratrici	90		a - h
- Avvicendamento con altre colture miglioratrici lasciando fasce erbose	140		a - h
- Colture leguminose da foraggio	180		a - h
B/1 - Costituzione o conserv.ne di elementi naturali o paesagg.			
Costituzione	250	188	
Conservazione	150	113	
B/2 - Cura dei terreni agricoli abbandonati	300	225	
B/3-Cost. e/o conserv. di aree di riproduz. e di alim. della fauna selvatica	250		
C/1 - Allevamento specie animali in estinzione			
Numero UBA interessate	150		f
C/2 -Salvag.ia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica			
Erbacee	200		
Fruttiferi e vite	450		g
Olivo	200		g

Legenda delle maggiorazioni

a: Azioni collettive (10%)

b: Uso esclusivo di concimi azotati organici (10%)

c: Aziende in conversione (10%)

d: Aziende aderenti al Reg. CE 1804/99 (10%)

* - solo se conversione da seminativi

f: Aziende che allevano il best. secondo il Reg. CE 1804/99 (100 EURO)

g: Aziende che realizzano nuovi impianti (50%)

h: avvicendamento con sovescio (20%)

i: aziende che allevano animali di interesse zootecnico in numero di

almeno 3 UBA (5%)

** solo per aziende con zootecnia biologica

N.B. Gli aiuti non potranno superare i massimali previsti dal Reg. CE 1257/99

* * * * *

MISURA 2.1.3 (t) – TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA, ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHÉ AL BENESSERE DEGLI ANIMALI

LOCALIZZAZIONE

Le azioni della presente misura si applicano a tutto il territorio regionale.

Le azioni a), b), c) ed e) si applicano su tutto il territorio regionale

L'azione d) si applica nelle aree non comprese nell'obiettivo 2.

Omissis...

DESCRIZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI AZIONI

Omissis...

Azione c) Interventi finalizzati alla tutela della biodiversità in ambiti agricoli

L'azione trova ragione nella necessità di conservare e recuperare il patrimonio genetico e la diversificazione proprie dell'agricoltura regionale, anche allo scopo di salvaguardare e valorizzare le produzioni tradizionali.

Gli interventi previsti sono ad esempio:

1. la conservazione o recupero di ecotipi di specie e varietà locali, mediante la costituzione o l'ampliamento di banche del germoplasma, la collocazione e coltivazione delle specie a rischio in arboreti, giardini botanici, collezioni botaniche di specie erbacee precedute dalla raccolta del materiale in situ e dalla eventuale moltiplicazione delle piantine;
2. la conservazione o recupero di specie animali locali anche mediante la costituzione o ampliamento di banche del germoplasma.
3. **l'individuazione, il recupero, e strumenti per la conservazione delle biodiversità dei microrganismi impiegati nelle produzioni tipiche umbre;**
4. **l'individuazione e strumenti per la conservazione della biodiversità di microrganismi utili per sistemi di produzione eco-compatibili e di qualità;**

Omissis...

BENEFICIARI

Azione a)

Comunità Montane sulla base di progetti realizzati e condotti dalle stesse;

Regione, relativamente alle attività di individuazione e selezione di materiale forestale di propagazione;

le persone fisiche e giuridiche di diritto privato, relativamente alla concessione di indennizzi a copertura dei mancati redditi per la conservazione in situ di specie floristiche rare o minacciate;

il Parco Tecnologico Agroalimentare o Istituti di Ricerca, relativamente alle attività di conservazione ex-situ e sulla base di progetti coordinati con l'azione c) della presente misura.

Omissis...

Azione c)

Omissis...o di altri soggetti convenzionati

* * * * *

MISURA 2.2.1 (h) – FORESTAZIONE**Caratteristiche principali**Definizioni

Sono considerati *impianti a rapido accrescimento*, gli imboschimenti realizzati con specie coltivate a breve durata, cioè le specie il cui tempo di rotazione (intervallo tra due tagli consecutivi sullo stesso terreno) è inferiore a quindici anni.

Ai fini delle presente azione sono *terreni agricoli* i seminativi, gli orti familiari, i prati permanenti, i pascoli ed i prato pascoli, i terreni investiti a colture legnose agrarie con esclusione dei pioppeti o di altri impianti di arboricoltura da legno, *purché risultino coltivati nei tre anni precedenti la presentazione della domanda di aiuto*. **Sono ammessi agli aiuti anche i seminativi tenuti a riposo nell'ambito degli avvicendamenti colturali o in attuazione di regimi comunitari di ritiro temporaneo dalla produzione, con riserva degli obblighi derivanti dall'applicazione di tali regimi.**

*Omissis...*Condizioni e requisiti di elegibilità

~~Sono ammessi agli aiuti i seminativi tenuti a riposo nell'ambito degli avvicendamenti colturali o in attuazione di regimi comunitari di ritiro temporaneo dalla produzione, con riserva degli obblighi derivanti dall'applicazione di tali regimi.~~

Omissis...

* * * * *

MISURA 2.2.2 (i) – ALTRE MISURE FORESTALI**DESCRIZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI AZIONI**

Azione h) Costituzione di adeguati strumenti di prevenzione attraverso la predisposizione di banche dati, l'acquisto di attrezzature, strumenti e procedure informatiche ed interventi di prevenzione

Omissis...

Nell'ambito degli strumenti di prevenzione non possono essere tralasciati gli interventi finalizzati alla creazione o manutenzione delle infrastrutture viarie e dei punti d'acqua utilizzabili ai fini antincendio **e la ripulitura straordinaria delle fasce parafuoco lungo la rete viaria**. In particolare gli interventi che assumono maggiore importanza sono:

- la costruzione e la manutenzione della viabilità forestale, per i tratti di cui non siano titolari i beneficiari dell'azione b);
- la realizzazione, la sistemazione ed il miglioramento di invasi antincendio, previo censimento e catalogazione di quelli esistenti e relativo inserimento nel SIFOR;
- **la ripulitura straordinaria delle fasce boscate o arbustive poste lungo la rete viaria al fine di ridurre le possibilità di innesco e di propagazione degli incendi boschivi.**

*Omissis...***BENEFICIARI**

Per l'azione h) i beneficiari ~~dell'azione~~ sono:

- per le banche dati, gli strumenti e le procedure informatiche la Regione dell'Umbria;
- per gli interventi sulla viabilità, gli involucri antincendio e **la ripulitura straordinaria delle fasce parafuoco**, le Comunità montane sulla base di progetti redatti e condotti dalle stesse, previa individuazione delle priorità da parte della Regione.

Omissis...

MISURA 3.2.1 (s) – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE E ARTIGIANALI

LOCALIZZAZIONE

La misura interviene su tutto il territorio regionale. ~~al di fuori delle zone ricadenti nell'obiettivo 2.~~

Omissis...

DESCRIZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI AZIONI

Omissis...

Azione b) Supporto alle attività turistiche e artigianali.

L'azione prevede interventi mobiliari e immobiliari, nonché di supporto per la realizzazione di:

1. esposizioni e manifestazioni per la valorizzazione delle tradizioni locali;
2. promozione di circuiti turistici;
3. **educational (organizzazione in Umbria di incontri con operatori economici nazionali ed esteri e giornalisti finalizzati all'informazione ed educazione in merito alle tradizioni culturali e produttive del territorio umbro).**

MISURA 3.2.2 (r) – SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA.

LOCALIZZAZIONE

La misura interviene **su tutto il territorio regionale per investimenti non finanziati dal FESR ai sensi del DocUP obiettivo 2.**

~~— su tutto il territorio regionale per gli interventi dell'azione a) e per gli interventi su acquedotti comunali o consortili dell'azione b); tali interventi non sono finanziati dal FESR nelle zone dell'Obiettivo 2 e nelle zone coperte dal sostegno transitorio.~~

~~— sul territorio regionale al di fuori dell'Obiettivo 2 per gli interventi sulle reti elettriche e per il teleriscaldamento previsti dall'azione b), e per gli interventi previsti dalle azioni c) e d); tali interventi non sono finanziati dal FESR nelle zone coperte dal sostegno transitorio.~~

Omissis...

* * * * *

MISURA 3.2.3 (n) – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

Omissis...

DESCRIZIONE DELLA MISURA E TIPOLOGIE DI AZIONI

Omissis...

Servizi all'economia e alla popolazione sono rappresentati anche da quelli, complementari all'attività economica, finalizzati a ridurre gli impatti negativi, quali, ad esempio, il trattamento di residui.

Azione b) Servizi per l'economia rurale

L'azione prevede l'avviamento di centri che erogino servizi, anche attraverso specifici programmi zionali. Sono ricompresi:

- servizi tecnici di elaborazione e di utilizzazione integrata di dati (microclimatici, pedologici, fenologici, analitici, di mercato) anche per la definizione di modelli di valutazione e di piani di fertilizzazione, difesa, irrigazione, di orientamento colturale, di valutazione e selezione di materiale zootecnico;
- progetti innovativi-progetti pilota su scala limitata.

Azione c) Comunicazione ed educazione alimentare

Realizzazione di interventi di comunicazione ed educazione alimentare, con particolare riferimento alla qualità e sicurezza alimentare, finalizzati al miglioramento della qualità della vita.

L'intervento verrà sviluppato attraverso progetti-obiettivo di comunicazione/formazione destinati alla popolazione in generale e in particolare a:

- a) Scuola Materna, Elementare e Media inferiore nelle sue diverse componenti (insegnanti, alunni, famiglie, ristorazione collettiva);
- b) Utenti dei servizi, dei quali siano titolari soggetti pubblici, di ristorazione collettiva, prioritariamente scolastica e ospedaliera.

La Regione dell'Umbria definirà gli orientamenti contenutistici e metodologici per l'elaborazione dei progetti.

La Regione può sviluppare direttamente specifiche iniziative finalizzate alla diffusione delle opportune conoscenze presso i consumatori in materia di qualità e sicurezza alimentare. Dette iniziative verranno condotte mediante il ricorso a strumenti e metodologie di comunicazione opportunamente selezionati in funzione dei destinatari.

Azione d) Istituzione dell'Osservatorio economico per il sistema agroalimentare e lo sviluppo rurale

L'azione prevede l'avvio e la realizzazione di un osservatorio con compiti di:

- studi ed analisi;
- elaborazione di strumenti e metodologie informative;
- realizzazione e diffusione di informazioni, anche attraverso modelli e metodologie di comunicazione innovativi.

Azione e) Creazione e adeguamento di strutture per la raccolta, stoccaggio temporaneo e trattamento di residui delle attività agricole ed agroindustriali.

L'azione prevede il finanziamento dei seguenti interventi:

1. Realizzazione e/o adeguamento di impianti di trattamento e/o di incenerimento dei residui di macellazione ad alto e basso rischio e di materiali specifici a rischio;
2. Acquisto di automezzi speciali e creazione di centri di raccolta e stoccaggio temporaneo di bestiame morto in allevamento e destinato alla distruzione;
3. Acquisto di automezzi speciali e creazione di centri di raccolta e stoccaggio temporaneo di rifiuti delle attività agricole primarie e di prima lavorazione realizzate nelle aziende agricole.

- 4. Spese per l'avviamento dei servizi connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti, per un periodo di tempo limitato a non più di cinque anni e commisurati alla effettiva fase di avviamento dei servizi stessi.**

Caratteristiche principali

Intensità dell'aiuto e/o importo e differenze applicate

Azione a)

Sono previsti contributi, a favore di persone fisiche e giuridiche che avviano e gestiscono i centri previsti dall'azione, limitatamente ai primi tre anni, sotto forma di contributi in conto capitale fino ad un massimo del 80% (ottanta per cento) della spesa riconosciuta ammissibile a finanziamento

Azione b)

L'azione prevede il finanziamento di programmi zionali, di durata triennale, commisurato all'effettiva fase di avviamento dei servizi, con finanziamento decrescente nel periodo. L'importo degli aiuti non può superare nel primo anno il 100% dei costi effettivamente sostenuti ed è ridotto del 20% per ciascun anno di esercizio, in modo che al terzo anno sia ridotto al 60% dei costi effettivi di quell'anno. Non sono concessi aiuti in relazione a spese sostenute dopo il terzo anno.

Azione c)

E' prevista un'intensità di aiuto, rispetto alla spesa ammissibile, così differenziata:

- Regione dell'Umbria 100%;
- Istituzioni scolastiche ed altri soggetti pubblici fino ad un massimo del 100%;
- Soggetti privati fino ad un massimo del 70%.

Azione d)

L'importo dell'aiuto è fino al 100% della spesa ammissibile.

Sono ammissibili le spese per:

- consulenze tecnico-scientifiche e per prestazioni a tempo determinato;
- realizzazione, stampa, pubblicazione e diffusione di materiale e documentazione informativa;
- reperimento ed allestimento sale per seminari, incontri, convegni, conferenze;
- programmi, strumentazione e collegamenti per la gestione dell'informazione.

Sono escluse spese di funzionamento.

Azione e)

Per le spese di investimento di cui ai punti da 1 a 3 sono previsti contributi fino ad un massimo del 100% delle spese documentate e sostenute in quanto si tratta di servizi, forniti da strutture pubbliche o private in forma associata, non produttori di reddito e finalizzati alla sicurezza sanitaria ed all'ambiente.

Per le spese di cui al punto 4) sono concessi contributi temporanei e decrescenti per un massimo di 5 anni, a copertura dei costi amministrativi di avviamento dei centri servizi. Le spese ammissibili comprendono l'affitto dei locali, l'acquisto di attrezzatura da ufficio, compresi materiali e programmi informatici, i costi del personale, i costi di esercizio e le spese amministrative. L'importo degli aiuti non può superare nel primo anno il 100% dei costi effettivamente sostenuti ed è ridotto del 20% per ciascun anno di esercizio, in modo che al quinto anno sia limitato al 20% dei costi effettivi di quell'anno. Non possono essere concessi aiuti in relazione a spese sostenute dopo il quinto anno.

La partecipazione del FEOGA sezione garanzia, trattandosi di investimenti non produttori di entrate, è al massimo il 40% del costo totale ammissibile per tutte le **tipologie azioni**.

BENEFICIARI

Azione a)

Persone fisiche e giuridiche che avviano e gestiscono i centri previsti dall'azione;
Regione dell'Umbria.

Azione b)

Regione dell'Umbria, Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura, Organizzazioni agricole ed organismi riconosciuti dalla Regione a svolgere azioni di sviluppo agricolo-zootecnico e forestale.

Azione c)

Regione dell'Umbria, Istituzioni scolastiche (Scuola Materna, Elementare e Media), pubbliche istituzioni, soggetti privati i cui progetti concorrano al perseguimento delle finalità di pubblico interesse previste dall'azione.

Azione d)

Regione dell'Umbria

Azione e)

Enti pubblici e soggetti privati in forma associata.

Omissis...

INDICATORI FISICI

<i>Indicatori fisici di realizzazione</i>	<i>Unità di misura</i>
Azione a)	
Centri polivalenti	N°
Centri informatici	N°
Numero beneficiari	N°
Importo totale degli investimenti ammissibili	Lire
Importo totale degli investimenti effettuati	Lire
Intensità dell'aiuto	%
Azione b)	
Progetti	N°
Azione c)	
Progetti obiettivo	N°
Destinatari azioni comunicative/formative	N°
Beneficiari	N°
Azione d)	
Studi	N°
Pubblicazioni	N°
Azione e)	
Centri	N°
Importo investimenti ammissibili	Lire
Importo investimenti effettuati	Lire
SPESA PUBBLICA COMPLESSIVA	
Totale delle spese pubbliche	Lire
Totale contributo FEAOG	Lire

MISURA 3.3.2. (q) – GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA*Omissis...***Azione c) Interventi per la realizzazione di invasi collinari ed impianti irrigui interaziendali e collettivi.**

Sono concessi finanziamenti per la realizzazione, la manutenzione straordinaria e l'adeguamento funzionale e normativo di invasi collinari ed impianti ~~interaziendali~~ e collettivi per l'accumulo e la distribuzione irrigua ed idrica ad uso agricolo, ambientale, turistico, ricreativo e sportivo.

Sono eleggibili gli interventi proposti dai Comuni, dagli Enti Locali territoriali, dai Consorzi di bonifica e dai Consorzi di privati, in quanto tali interventi non sono produttivi di reddito diretto per i produttori agricoli, ma si integrano alle opere pubbliche di carattere irriguo già realizzate o da realizzare da parte della Regione dell'Umbria e possono essere considerate come interventi di carattere pubblico a servizio dei territori rurali.

Caratteristiche principaliIntensità dell'aiuto e/o importo e differenze applicate

- Gli aiuti agli interventi previsti dalle azioni a) e b) hanno un contributo in conto capitale pari al 100 per cento della spesa effettivamente sostenuta dai beneficiari.

La partecipazione del FEOGA sezione garanzia, trattandosi di opere pubbliche infrastrutturali, è al massimo il 50% del costo totale ammissibile per tutte le tipologie di investimento.

- Gli aiuti agli interventi previsti dall'azione c), **essendo considerati come interventi di carattere pubblico a servizio dei territori rurali, prevedono un contributo pari al 70% della spesa di tipo immobiliare effettivamente sostenuta dai beneficiari che apportano il restante 30% della spesa ammissibile.**

La partecipazione del FEOGA, sezione garanzia, trattandosi di ~~investimenti~~ **interventi interaziendali collettivi proposti e gestiti dagli Enti locali e da Consorzi di bonifica e/o di privati** è al massimo del 35% del costo totale ammissibile per tutte le tipologie di investimento.

BENEFICIARI

Azioni a) e b): Regione dell'Umbria

Azione c): Comuni, Enti locali territoriali, Consorzi di bonifica e Consorzi di privati.*Omissis...***2.3.2. Inserimento di nuove misure****MISURA 1.1.2 (u) – RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE****ASSE PRIORITARIO 1 - AMMODERNAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO****SOTTOPROGRAMMA 1.1 – AZIENDE AGRICOLE****LOCALIZZAZIONE****Tutto il territorio regionale****DURATA**

2000-2006

OBIETTIVI

Nella presente misura si inserisce una azione di salvaguardia della viticoltura umbra pesantemente penalizzata dalla presenza della malattia del mal dell'esca.

Il mal dell'esca, che colpisce prevalentemente le zone del Lago Trasimeno, della Media Valle del Tevere, dei colli Perugini e dell'orvietano e che viene causato da più elementi concomitanti, non ultime le ripetute gelate che sono risultate fattore determinante di una esplosione della malattia stessa, incide sulla vitalità degli impianti viticoli e si ripercuote anche sulla qualificazione del prodotto. Risulta pertanto necessario, da un lato, ricostruire un patrimonio viticolo depauperato e, dall'altro, realizzare una azione di arricchimento di informazioni tecniche ed agronomiche volte a limitare la diffusione della ampelopatia, sia a livello di impianti che a livello di materiale vivaistico.

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede interventi finalizzati al recupero della efficienza produttiva agricola di territori colpiti da calamità ed alla realizzazione di interventi di prevenzione.

Azione a) Salvaguardia del potenziale viticolo regionale dal "mal dell'esca parassitario"

L'azione prevede interventi finalizzati al recupero della efficienza produttiva agricola di territori colpiti da calamità ed alla realizzazione di interventi di prevenzione. Sono ammissibili gli interventi di

1. informazione capillare ai conduttori di vigneti. Sono previste azioni di informazione sul territorio attraverso l'organizzazione di incontri tecnici, aggiornamento di tecnici, nonché attraverso la realizzazione di supporti informativi.
2. reimpianto dei vigneti colpiti dal mal dell'esca. È previsto un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammissibile per la ristrutturazione di vigneti colpiti dalla fitopatia in misura non inferiore al 30%.

Intensità di aiuto

1. Contributo max 100%. Le spese ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione della informazione. Sono escluse le spese relative agli oneri amministrativi e al personale pubblico.
2. L'aiuto prevede un contributo pubblico in conto capitale pari al 50% della spesa ammissibile come definita per gli interventi di estirpazione e reimpianto previsti dal piano operativo regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti redatto ai sensi del Titolo II del Reg. CE 1493/99. Dall'aiuto andranno detratti eventuali indennizzi derivanti dalla stipula da parte del beneficiario di polizze assicurative relative alla ampelopatia in oggetto. È esclusa qualsiasi sovrapposizione con altri regimi di aiuto, comunitari e/o regionali, finalizzati alla stessa tipologia di intervento. Non è consentita alcuna sovrapposizione con gli interventi di ristrutturazione previsti dal Reg. 1493/99.

BENEFICIARI

Agenzia regionale per lo sviluppo delle innovazioni in agricoltura e Regione, per l'intervento 1;
aziende agricole singole e associate, per l'intervento 2.

COERENZA CON LA STRATEGIA DEL PIANO

La misura concorre al mantenimento della competitività aziendale delle imprese viticole regionali e pertanto si inserisce nell'obiettivo principale di una incentivazione delle filiere maggiormente significative, per qualità ed impatto ambientale e paesaggistico, per il territorio regionale.

PROCEDURE E CRITERI DI ATTUAZIONE

L'intervento 1 sarà attuato sulla base di progetti e piani specifici definiti dalla Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura.

L'accesso all'intervento 2 sarà consentito attraverso avvisi pubblici.

INDICATORI FISICI

Indicatori fisici di realizzazione	Unità di misura
Progetti	N.
Ristrutturazioni	Ettari

2.4. Modifiche al capitolo "Autorità competenti e organismi responsabili"**Autorità competenti e organismi responsabili**

Omissis...

Lo svincolo della fidejussione verrà disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo. **Potranno essere concesse anticipazioni ai beneficiari finali, previo rilascio di garanzia fidejussoria da parte di Enti autorizzati, anche per la realizzazione di progetti e/o interventi che non siano investimenti. In tal caso la garanzia dovrà:**

- essere rilasciata per l'intero importo da finanziare;
- avere validità per l'intero periodo previsto per la realizzazione del progetto /intervento;
- avere efficacia fino allo svincolo da parte dell'organismo pagatore, comunque disposto successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo.

Omissis...

Il Comitato regionale di sorveglianza si articolerà in due sessioni, l'una a carattere strettamente tecnico-amministrativo, l'altra a base allargata. Il comitato per la sessione tecnico-amministrativa sarà così composto:

- Regione (il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore Agricoltura e foreste, il Direttore regionale alle Attività produttive, ~~cultura, formazione, istruzione e lavoro~~, due rappresentanti del Servizio Sviluppo rurale sostenibile, i responsabili delle singole Misure, un rappresentante della Direzione regionale Risorse finanziarie, umane e strumentali, un rappresentante dell'Area della Programmazione strategica, un rappresentante della Direzione regionale Politiche territoriali, ambiente e infrastrutture);
- Organismo pagatore;
- Ministero delle Politiche agricole e forestali;
- Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

Parteciperanno ai lavori anche rappresentanti della Commissione europea, in qualità di osservatori.

Il comitato per la sessione a base allargata sarà composto, oltre che dai componenti di quello per la sessione tecnico-amministrativa, dagli organismi della concertazione, e **precisamente:**

- **Anci regionale**
- **Arpa (agenzia regionale per la protezione ambientale)**

- **Associazione generale cooperative italiane**
- **Associazioni ambientaliste (wwf, lega ambiente, italia nostra, greenpeace, enpa, lav)**
- **Associazioni di produttori biologici**
- **Autorità ambientali regionali**
- **C.a.s.a**
- **Centro per le pari opportunità**
- **Cia**
- **Cigl**
- **Cisal**
- **Cisl**
- **Coldiretti**
- **Confagricoltura**
- **Confapi**
- **Confartigianato**
- **Confcommercio**
- **Confcooperative**
- **Confesercenti**
- **Unione regionale delle bonifiche per l'Umbria**
- **Copagri**
- **Direr umbria**
- **Federazione regionale industriali**
- **Lega delle cooperative**
- **Ordini professionali**
- **Ugl**
- **Uil**
- **Uncem regionale**
- **Upi regionale**

Omissis...

2.5. Modifiche agli allegati

2.5.1. Modifiche all'allegato "Buone pratiche agricole consuete (capi V e VI)"

BUONE PRATICHE AGRICOLE CONSUETE (CAPI V e VI)

Si intende "usuale pratica agricola" l'insieme delle tecniche colturali effettivamente e mediamente usate nella regione e "normale buona pratica agricola" l'insieme delle tecniche colturali da usare per rispettare almeno i requisiti minimi ambientali. Nell'allegato sono descritti i principi generali di riferimento della "buona pratica agricola usuale" nella Regione dell'Umbria per le colture erbacee (cerealicole, industriali, foraggere, no food), orticole, arboree ed, in riferimento a queste, per il frumento ed il girasole, per il melone, per l'olivo e la vite.

Tale buona pratica agricola usuale deve essere il termine di riferimento da seguire per le aziende che beneficiano dei premi per le zone svantaggiate e per le misure agroambientali. Fondamentale, ai fini ambientali, è il rispetto delle modalità di concimazione e di difesa fitosanitaria. A tal fine i beneficiari devono dimostrare, attraverso la tenuta di apposita contabilità (registro di carico e scarico degli input utilizzati) le somministrazioni effettuate alle colture. **Oltre i prodotti fitosanitari indicati nelle specifiche tabelle relative alle singole colture, sono utilizzabili nei limiti di legge tutti i prodotti ammessi per l'agricoltura biologica (Reg. CE 2082/91). Il**

rispetto delle altre pratiche agricole richieste dalla buona pratica agricola usuale è verificato attraverso il controllo in loco su una percentuale pari ad almeno il 5% delle aziende beneficiarie.

Omissis...

2.5.2. Modifiche all'allegato "Valutazione dell'esistenza di normali sbocchi di mercato"

Omissis...

SCHEDE INVESTIMENTI AMMISSIBILI: PRODUZIONI AGRICOLE

Al fine di meglio definire i limiti degli interventi ammissibili per le diverse filiere nelle quali esistono OCM, o che, comunque, presentano delle criticità, oltre a quanto espresso nelle singole monografie delle filiere ritenute più importanti, s'individuano, di seguito, per ogni specifico settore, le tipologie d'intervento ammissibili ai sensi del Reg. (CE) 1257/99.

CARNE

Per il settore delle carni, in ogni caso, non verranno consentiti investimenti volti ad aumentare la capacità produttiva su base regionale. Le nuove strutture eventuali potranno essere realizzate solo nel caso vengano dismesse **all'interno del settore** analoghe strutture di pari o superiore capacità. **Per le produzioni non previste dalle successive schede di settore, trattandosi di produzioni minori e alternative, quali ad esempio: struzzi e conigli, valgono le limitazioni previste per le produzioni di nicchia.** L'ammodernamento e razionalizzazione delle strutture esistenti non può essere finalizzato all'aumento delle capacità produttive esistenti.

Omissis...

TABACCO

Non è ammissibile alcun tipo di investimento.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria per il settore tabacchicolo, il processo di essiccazione della foglia svolto direttamente dall'azienda produttrice, è stato inserito nella fase produttiva della filiera. Nel Piano di Sviluppo Rurale della Regione Umbria, a livello delle tipologie di investimenti ammissibili, sono previsti, per la fase della produzione, e, segnatamente tra gli interventi ammissibili per la misura investimenti aziendali, artt. 4/7 del reg. CE n. 1257 del 17 maggio 1999 gli investimenti finalizzati a:

1. protezione dell'ambiente e miglioramento della qualità;
2. riduzione dei consumi energetici;
3. contenimento dei costi di produzione;
4. riduzione degli elementi dannosi alla salute.

Tali investimenti dovranno avvenire nel rispetto delle quote produttive assegnate, con criterio prioritario per le aziende che si impegnano a rispettare i disciplinari di produzione integrata (secondo i principi indicati nell'allegato n. 13 del Piano Regionale di Sviluppo Rurale). Gli investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti destinati al processo di prima essiccazione della foglia saranno concessi esclusivamente alle imprese che si impegnano a una rottamazione degli impianti di essiccazione esistenti ed alla loro sostituzione con nuovi impianti di capacità produttiva di almeno il 10% inferiore a quella dell'impianto sostituito.

In particolare gli investimenti saranno finalizzati al:

- **Contenimento costi di produzione**
 - Mediante l'acquisto macchine per trapianto, sarchiatura, meccanizzazione dei cicli produttivi in pieno campo, in particolare raccolta.

- **Protezione dell'ambiente e risparmio energetico**
 - Attraverso l'ammodernamento e acquisto (in sostituzione di strutture obsolete) di strutture di essiccazione e di prima trasformazione (impianti di cogenerazione per il miglioramento dell'ambiente riducendo le emissioni in atmosfera dei prodotti della combustione; installazione di temporizzatori, apparecchiature elettroniche di controllo della temperatura e dell'umidità; condotti di canalizzazione dell'aria)
- **Riduzione degli elementi dannosi alla salute:**
 - Con l'introduzione di impianti scambiatori di calore per evitare l'esposizione al fuoco diretto del prodotto, che è una tra le cause riconosciute della presenza di residui nocivi e pericolosi.

Beneficiari degli interventi previsti sono le aziende agricole singole ed associate che rispettano i requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal regolamento e dalle norme attuative.

La verifica della riduzione viene fatta sulla base dei progetti presentati dai beneficiari e sarà verificata in sede di collaudo delle opere effettivamente realizzate, a cura dell'autorità competente per la gestione della misura, con le modalità previste nella parte controlli del Piano di sviluppo rurale.

Omissis...

ALTRI SETTORI D'INTERVENTO

Per le produzioni di seguito elencate:

- Apicoltura
- Prodotti agricoli di qualità, biologici, e di nicchia **non compresi nelle precedenti schede di settore: struzzi, conigli, piccioni, lumache, selvaggina, lenticchie, farro, cicerchie, frutti di bosco, fagiolina del Lago Trasimeno:** ~~per queste produzioni valgono i limiti e le singole tipologie di intervento previste nelle relative schede di settore;~~
- Piante officinali, funghi e tartufi

Che hanno un peso limitato sulla produzione vendibile regionale, la verifica degli sbocchi di mercato è omessa in quanto, per il loro limitato impatto sull'offerta complessiva, non trovano, generalmente, difficoltà di collocamento sul mercato, né generano effetti negativi sull'equilibrio di mercato.

Pertanto si ritiene, per questi **prodotti** settori, di dover ammettere tutti gli investimenti, a condizione che non comportino aumenti delle produzioni esistenti **tali da modificare in maniera significativa i trend dei prezzi di tali prodotti, giudicati elemento significativo per il monitoraggio delle effettive capacità del mercato di assorbire tali produzioni minori.**

La regione si impegna, inoltre, a mantenere un adeguato livello di attenzione rispetto a tutte le produzioni indicate nelle precedenti schede ed a verificare, con cadenza periodica, la reale consistenza delle singole filiere e l'andamento dei principali indicatori economici, **ivi compreso l'andamento dei prezzi, intervenendo con limitazioni agli investimenti o riduzione degli stessi qualora si evidenzino squilibri.**

Omissis...

SCHEDE INVESTIMENTI AMMISSIBILI: TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Omissis...

ORTOFRUTTA

Come già evidenziato la PLV del settore ortofrutta umbro è costantemente in diminuzione nell'ultimo quinquennio, tanto che l'ortofrutticoltura umbra non ha alcun significato statistico, e non è riportata nelle relative tabelle.

La regione, anche allo scopo di far crescere il settore, visti i positivi *trends*, soprattutto delle colture ortive, e lo sviluppo della produzione biologica o di tipo innovativo, anche tenendo in debito conto il fatto che nella regione non operano Organizzazioni dei Produttori e che, quindi, gli agricoltori umbri risultano notevolmente penalizzati rispetto alle provvidenze previste dall'OCM per gli investimenti in questo settore, ritiene opportuno, per le ragioni indicate, sostenere questo tipo di investimenti, a condizione che per gli stessi non sia applicabile il regime di aiuti previsto dall'OCM, per il settore del pomodoro gli investimenti sono consentiti esclusivamente nell'ambito dei limiti delle quote legittimamente detenute dai produttori di base in ambito regionale:

- investimenti finalizzati al miglioramento tecnologico, al contenimento dei costi di produzione, al miglioramento e controllo della qualità, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico ed al miglioramento delle condizioni igienico sanitarie nazionali e comunitarie, a condizione che non comportino un aumento delle capacità di trasformazione esistenti, individuati come segue:
 - investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione, a condizione che non producano aumento della produzione esistente;
 - investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
 - Investimenti finalizzati a ristrutturare e incrementare la capacità di trasformazione di prodotti innovativi;
 - Investimenti diretti a ristrutturare la capacità di trasformazione dei prodotti purché non sia aumentata la capacità produttiva complessiva a livello regionale;

Non sono, invece, ammissibili:

- Investimenti volti ad aumentare la capacità di trasformazione nel settore del pomodoro da industria **oltre la quota di produzione legittimamente detenuta dai singoli produttori con i quali si è stabilito un apposito contratto di conferimento di durata almeno triennale.**
- Investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione di materie prime di origine extra comunitaria.

Omissis...

ALTRI SETTORI D'INTERVENTO

Per le produzioni di seguito elencate:

- Apicoltura

- Prodotti agricoli di qualità, biologici, e di nicchia **non compresi nelle precedenti schede di settore: struzzi, conigli, piccioni, lumache, selvaggina, lenticchie, farro, cicerchie, frutti di bosco, fagiolina del Lago Trasimeno**: ~~per queste produzioni valgono i limiti e le singole tipologie di intervento previste nelle relative schede di settore;~~
- Piante officinali, funghi e tartufi.

che hanno un peso limitato nell'offerta regionale di prodotti trasformati, la verifica degli sbocchi di mercato è omessa in quanto, per il loro limitato impatto sull'offerta complessiva, non trovano, generalmente, difficoltà di collocamento sul mercato, né generano effetti negativi sull'equilibrio di mercato.

Pertanto si ritiene, per questi **prodotti settori**, di dover ammettere tutti gli investimenti, a condizione che non comportino aumenti delle produzioni esistenti **tali da modificare in maniera significativa i trend dei prezzi, giudicati elemento significativo per il monitoraggio delle effettive capacità del mercato di assorbire tali produzioni minori.**

La regione si impegna, inoltre, a mantenere un adeguato livello di attenzione rispetto a tutte le produzioni indicate nelle precedenti schede ed a verificare, con cadenza periodica, la reale consistenza delle singole filiere e l'andamento dei principali indicatori economici, **ivi compreso l'andamento dei prezzi, intervenendo con limitazioni agli investimenti o riduzione degli stessi qualora si evidenzino squilibri.**

Allegato 1

CODICE UE	CODICE REGIONE	MISURE	TOTALE 2000 - 2006 (in milioni di euro)										COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO
			SPESA PUBBLICA					PRIVATI	%	TOTALE	%			
			FEAOG	%	STATO	%	REGIONE					%		
a	1.1.1	INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE	15,065	15%	17,576	17,5%	7,533	7,5%	40,173	40%	60,259	60%	100,432	0,000
u	1.1.2	RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE	2,844	23%	3,305	26%	1,416	11%	7,565	60%	5,043	40%	12,608	0,000
p	1.1.3	DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITA' PLURIME O FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO	3,088	15%	3,588	17,5%	1,538	7,5%	8,214	40%	12,321	60%	20,535	0,000
b	1.1.4	INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI	8,944	50%	6,263	35%	2,685	15%	17,892	100%	0,001	0%	17,893	0,000
d	1.1.5	PREPENSIONAMENTO	0,234	50%	0,234	50%	0,000	0%	0,468	100%	0,000	0%	0,468	0,000
g	1.2.1	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	7,048	15%	8,223	17,5%	3,525	7,5%	18,796	40%	28,191	60%	46,987	0,000
m	1.2.2	COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'	3,908	34%	4,540	39%	1,946	17%	10,394	90%	1,156	10%	11,550	0,000
i	1.3.1	AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE IMPRESE	2,439	19%	2,834	22%	1,216	9%	6,489	50%	6,486	50%	12,975	0,000
c	1.3.2	FORMAZIONE	0,761	50%	0,533	35%	0,228	15%	1,522	100%	0,000	0%	1,522	0,000
v	1.3.3	INGEGNERIA FINANZIARIA	0,468	19%	0,544	22%	0,233	9%	1,245	50%	1,244	50%	2,489	0,000
e	2.1.1	ZONE SVANTAGGIATE	8,475	50%	8,475	50%	0,000	0%	16,950	100%	0,000	0%	16,950	0,000
f	2.1.2	MISURE AGROAMBIENTALI	66,096	50%	66,096	50%	0,000	0%	132,192	100%	0,000	0%	132,192	0,000
t	2.1.3	TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA, ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHE' AL BENESSERE DEGLI ANIMALI	9,447	34%	10,977	39%	4,704	17%	25,128	90%	2,793	10%	27,921	0,000
h	2.2.1	FORESTAZIONE	27,290	50%	27,290	50%	0,000	0%	54,580	100%	0,000	0%	54,580	0,000
i	2.2.2	ALTRE MISURE FORESTALI	6,256	45%	4,379	31,5%	1,871	13,5%	12,512	90%	1,390	10%	13,902	0,000
k	3.1.2	RICOMPOSIZIONE FONDARIA	0,472	32%	0,550	37%	0,236	16%	1,258	85%	0,218	15%	1,476	0,000
s	3.2.1	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE E ARTIGIANALI	0,896	23%	1,041	26%	0,446	11%	2,383	60%	1,589	40%	3,972	0,000
r	3.2.2	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA	2,877	26%	3,343	31%	1,432	13%	7,652	70%	3,281	30%	10,933	0,000
n	3.2.3	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	4,685	28%	5,444	33%	2,334	14%	12,463	75%	4,154	25%	16,617	0,000
o	3.3.1	RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI E PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE	3,438	21%	3,994	24%	1,712	10%	9,144	55%	7,483	45%	16,627	0,000
q	3.3.2	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA	4,306	30%	5,003	35%	2,144	15%	11,453	80%	2,863	20%	14,316	0,000
		VALUTAZIONE	0,242	50%	0,169	35%	0,073	15%	0,484	100%	0,000	0%	0,484	0,000
		MISURE IN CORSO	0,331	25%	0,699	52,5%	0,300	22,6%	1,330	100%	0,000	0%	1,330	0,000
		TOTALE GENERALE	179,610		185,100		35,578		400,287		138,472		638,769	0,000

Allegato 2

TABELLA FINANZIARIA PER ANNO

CODICE UE	CODICE REGIONE	MISURE	Millioni di euro												TOTALE			
			Anno 2000		Anno 2001		Anno 2002		Anno 2003		Anno 2004		Anno 2005		Anno 2006		Spesa totale	Contrib. FEAG
			Spesa totale	Contrib. FEAG	Spesa totale	Contrib. FEAG	Spesa totale	Contrib. FEAG	Spesa totale	Contrib. FEAG	Spesa totale	Contrib. FEAG	Spesa totale	Contrib. FEAG				
a	1.1.1	INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE AGRICOLO DANNEGGIATO DA DISASTRI NATURALI E INTRODUZIONE DI ADEGUATI STRUMENTI DI PREVENZIONE	11,180	1,677	6,613	0,992	11,400	1,710	15,053	2,258	20,253	3,038	21,580	3,237	14,353	2,153	100,432	15,065
u	1.1.2	SETTORE AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITA' PLURIME O FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO PREVENZIONE	-	-	-	-	-	-	-	4,433	-	4,433	1,000	3,742	0,844	12,608	2,844	
p	1.1.3	DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE AGRICOLO E DELLE ATTIVITA' AFFINI ALLO SCOPO DI SVILUPPARE ATTIVITA' PLURIME O FONTI ALTERNATIVE DI REDDITO PREVENZIONE	-	-	-	-	2,660	0,400	4,708	0,708	8,213	1,235	3,591	0,540	1,363	0,205	20,535	3,088
b	1.1.4	INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI	-	-	5,812	2,906	2,811	1,405	2,813	1,406	2,753	1,376	2,757	1,378	0,947	0,473	17,893	8,944
d	1.1.5	PREPENSIONAMENTO	0,024	0,012	0,014	0,007	0,064	0,032	0,074	0,037	0,090	0,045	0,106	0,053	0,096	0,048	0,468	0,234
g	12.1	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	-	-	-	-	6,000	0,900	7,260	1,089	9,193	1,379	15,207	2,281	9,327	1,399	46,987	7,048
m	12.2	COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI DI QUALITA'	-	-	-	-	1,723	0,583	2,518	0,852	2,521	0,853	2,521	0,853	2,267	0,767	11,550	3,908
l	1.3.1	AVVIAMENTO DI SERVIZI DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE IMPRESE	-	-	-	-	3,846	0,723	1,021	0,192	2,568	0,481	3,075	0,578	2,474	0,465	12,975	2,439
c	1.3.2	FORMAZIONE	-	-	-	-	0,280	0,140	0,274	0,137	0,274	0,137	0,274	0,137	0,420	0,210	1,522	0,761
v	1.3.3	INGEGNERIA FINANZIARIA	-	-	-	-	-	-	2,489	0,468	-	-	-	-	-	-	2,488	0,468
		TOTALE ASSE 1	11,204	1,689	12,439	3,905	28,784	5,893	35,210	7,147	60,289	9,544	63,544	10,057	34,969	6,564	227,469	44,799
e	2.1.1	ZONE SVANTAGGIATE	4,124	2,062	5,108	2,554	1,756	0,878	1,474	0,737	1,522	0,761	1,524	0,762	1,442	0,721	16,950	8,475
f	2.1.2	MISURE AGROAMBIENTALI	31,188	15,594	28,492	14,246	24,658	12,329	22,572	11,286	7,226	3,613	9,660	4,830	8,396	4,198	132,192	66,096
t	2.1.3	TUTELA DELL'AMBIENTE IN RELAZIONE ALL'AGRICOLTURA, ALLA SILVICOLTURA, ALLA CONSERVAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, NONCHE' AL BENESSERE DEGLI ANIMALI	-	-	-	-	2,518	0,852	2,060	0,697	9,032	3,056	6,786	2,296	7,525	2,546	27,921	9,447
h	2.2.1	FORESTAZIONE	15,918	7,959	7,446	3,723	4,406	2,203	4,858	2,429	7,382	3,691	6,532	3,266	8,038	4,019	54,580	27,280
i	2.2.2	ALTRE MISURE FORESTALI	-	-	-	-	2,204	0,992	2,118	0,953	4,291	1,931	2,636	1,186	2,653	1,194	13,902	6,256
		TOTALE ASSE 2	51,230	25,615	41,046	20,623	35,642	17,254	33,082	16,102	29,463	13,052	27,138	12,340	26,054	12,578	245,545	117,564
k	3.1.2	RICOMPOSIZIONE FONDARIA	-	-	-	-	0,313	0,100	0,300	0,096	0,300	0,096	0,300	0,096	0,263	0,084	1,476	0,472
s	3.2.1	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE E ARTIGIANALI	-	-	-	-	1,046	0,236	0,900	0,203	0,900	0,203	0,687	0,155	0,439	0,099	3,972	0,896
r	3.2.2	SVILUPPO E MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI CONNESSE ALLO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA	-	-	-	-	1,140	0,300	1,524	0,401	2,557	0,673	3,291	0,866	2,421	0,637	10,933	2,877
n	3.2.3	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	-	-	-	-	2,664	0,751	2,561	0,722	3,926	1,107	3,930	1,108	3,536	0,997	16,617	4,665
o	3.3.1	RINNOVAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI VILLAGGI E PROTEZIONE E TUTELA DEL PATRIMONIO RURALE	-	-	-	-	1,451	0,300	1,499	0,310	4,759	0,984	4,251	0,879	4,667	0,965	16,627	3,438
q	3.3.2	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE IN AGRICOLTURA	-	-	-	-	0,475	0,143	1,885	0,567	1,559	0,469	4,066	1,223	6,331	1,904	14,316	4,306
		TOTALE ASSE 3	-	-	-	-	7,069	1,630	8,669	2,299	14,001	3,632	16,626	4,327	17,667	4,696	63,941	16,674
		VALUTAZIONE	-	-	-	-	0,100	0,050	0,100	0,050	0,100	0,050	0,100	0,050	0,084	0,042	0,484	0,242
		MISURE IN CORSO	0,221	0,055	0,408	0,102	0,253	0,063	0,170	0,042	0,128	0,032	0,105	0,026	0,045	0,011	1,330	0,331
		TOTALE GENERALE	62,655	27,669	63,693	24,550	71,768	26,090	78,231	26,940	93,971	26,210	97,472	26,900	80,629	23,981	638,769	179,610

Allegato 3

MISURE		ESERCIZIO FEOGA 2000 (in milioni di euro)										COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO
CODICE UE	CODICE REGIONE	SPESA PUBBLICA					PRIVATI						
		FEAOG	%	STATO	%	REGIONE	%	TOTALE	%	PRIVATI	%	COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO
a	1.1.1	1.677	15%	1.957	17,5%	0.839	7,5%	4.472	40%	6.708	60%	11.180	
u	1.1.2	-	0%	0.000	0%	0.000	0%	0.000	0%	0.000	0%	-	
p	1.1.3	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%	-	
b	1.1.4	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
d	1.1.5	0.012	50%	0.012	50%	-	0%	0,024	100%	-	0%	0,024	
g	1.2.1	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%	-	
m	1.2.2	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
l	1.3.1	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
c	1.3.2	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
v	1.3.3	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
e	2.1.1	2.062	50%	2.062	50%	-	0%	4.124	100%	-	0%	4.124	
f	2.1.2	15.594	50%	15.594	50%	-	0%	31.188	100%	-	0%	31.188	
t	2.1.3	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
h	2.2.1	7.959	50%	7.959	50%	-	0%	15.918	100%	-	0%	15.918	
i	2.2.2	-	0%	-	0,0%	-	0,0%	-	0%	-	0%	-	
k	3.1.2	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
s	3.2.1	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
r	3.2.2	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
n	3.2.3	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
o	3.3.1	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
q	3.3.2	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
VALUTAZIONE		-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	
MISURE IN CORSO		0.055	25%	0.116	52,5%	0.050	22,5%	0.221	100%	-	0%	0.221	
TOTALE GENERALE		27.359		27.700		0.869		55.947		6.708		62.655	

Allegato 4

MISURE		ESERCIZIO FEOGA 2001 (in milioni di euro)														
CODICE LIE	CODICE REGIONE	FEAOG			STATO			REGIONE			SPESA PUBBLICA		PRIVATI	%	COSTO TOTALE	AIUTDI STATO
			%			%		%		%	TOTALE	%				
a	1.1.1	0,992	0,150	1,157	0,175	0,496	0,075	2,645	0,400	3,968	0,600	6,613	-			
u	1.1.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
p	1.1.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
b	1.1.4	2,906	0,500	2,034	0,350	0,872	0,150	5,812	1,000	-	-	5,812	-			
d	1.1.5	0,007	0,500	0,007	0,500	-	-	0,014	1,000	-	-	0,014	-			
g	1.2.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
m	1.2.2	-	-	-	-0,001	-	-	-	-	-	-	-	-			
l	1.3.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
c	1.3.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
v	1.3.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
e	2.1.1	2,554	0,500	2,554	0,500	-	-	5,108	1,000	-	-	5,108	-			
f	2.1.2	14,246	0,500	14,246	0,500	-	-	28,492	1,000	-	-	28,492	-			
t	2.1.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
h	2.2.1	3,723	0,500	3,723	0,500	-	-	7,446	1,000	-	-	7,446	-			
i	2.2.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
k	3.1.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
s	3.2.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
r	3.2.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
n	3.2.3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
o	3.3.1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
q	3.3.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
VALUTAZIONE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MISURE IN CORSO		0,102	0,250	0,214	0,525	0,092	0,226	0,408	1,000	-	-	0,408	-			
TOTALE GENERALE		24,530		23,935		1,460		49,925		3,968		53,893				

Allegato 5

CODICE UE	MISURE	CODICE REGIONE	ESERCIZIO FEOGA 2002 (in milioni di euro)												COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO
			SPESA PUBBLICA						PRIVATI	%	COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO				
			FEAOG	%	STATO	%	REGIONE	%					TOTALE	%		
a	1.1.1		1.710	15%	1.995	17,5%	0,855	7,5%	4.560	40%	6.840	60,0%	11.400	-		
u	1.1.2		-	0%	0,000	0%	0,000	0%	0,000	0%	0,000	0,0%	-	-		
p	1.1.3		0.400	15%	0,465	17,5%	0,199	7,5%	1,064	40%	1,596	60,0%	2,660	-		
b	1.1.4		1.405	50%	0,984	35%	0,422	15%	2,811	100%	-	0,0%	2,811	-		
d	1.1.5		0,032	50%	0,032	50%	-	0%	0,064	100%	-	0,0%	0,064	-		
g	1.2.1		0.900	15%	1,050	17,5%	0,450	7,5%	2,400	40%	3,600	60,0%	6,000	-		
m	1.2.2		0.583	34%	0,677	39%	0,290	17%	1,550	90%	0,173	10,0%	1,723	-		
l	1.3.1		0.723	19%	0,840	22%	0,360	9%	1,923	50%	1,923	50,0%	3,846	-		
c	1.3.2		0,140	50%	0,098	35%	0,042	15%	0,280	100%	-	0,0%	0,280	-		
v	1.3.3		-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	-		
e	2.1.1		0.878	50%	0,878	50%	-	0%	1,756	100%	-	0,0%	1,756	-		
f	2.1.2		12,329	50%	12,329	50%	-	0%	24,658	100%	-	0,0%	24,658	-		
t	2.1.3		0,852	34%	0,990	39%	0,424	17%	2,266	90%	0,252	10,0%	2,518	-		
h	2.2.1		2,203	50%	2,203	50%	-	0%	4,406	100%	-	0,0%	4,406	-		
i	2.2.2		0,992	45%	0,694	31,5%	0,298	13,5%	1,984	90%	0,220	10,0%	2,204	-		
k	3.1.2		0,100	32%	0,116	37%	0,050	16%	0,266	85%	0,047	15,0%	0,313	-		
s	3.2.1		0,236	23%	0,274	26%	0,118	11%	0,628	60%	0,418	40,0%	1,046	-		
r	3.2.2		0,300	26%	0,349	31%	0,149	13%	0,798	70%	0,342	30,0%	1,140	-		
n	3.2.3		0,751	28%	0,873	33%	0,374	14%	1,998	75%	0,666	25,0%	2,664	-		
o	3.3.1		0,300	21%	0,349	24%	0,149	10%	0,798	55%	0,653	45,0%	1,451	-		
q	3.3.2		0,143	30%	0,166	35%	0,071	15%	0,380	80%	0,095	20,0%	0,475	-		
	VALUTAZIONE		0,050	50%	0,035	35%	0,015	15%	0,100	100%	-	0,0%	0,100	-		
	MISURE IN CORSO		0,063	25%	0,133	52,5%	0,057	22,5%	0,253	100%	-	0,0%	0,253	-		
	TOTALE GENERALE		25,090		25,530		4,323		54,943		16,825		71,768			

Allegato 6

MISURE		ESERCIZIO FEOGA 2003 (in milioni di euro)												COSTO TOTALE	AIUTIDI STATO
CODICE UE	CODICE REGIONE	SPESA PUBBLICA						PRIVATI							
		FEAOG	%	STATO	%	REGIONE	%	TOTALE	%	PRIVATI	%	TOTALE	%		
a	1.1.1	2,258	15%	2,634	17,5%	1,129	7,5%	6,021	40%	9,032	60%	15,053	60%		
u	1.1.2	-	0%	0,000	0%	0,000	0%	0,000	0%	0,000	0%	-	0%		
p	1.1.3	0,708	15%	0,823	17,5%	0,353	7,5%	1,884	40%	2,824	60%	4,708	60%		
b	1.1.4	1,406	50%	0,985	35%	0,422	15%	2,813	100%	-	0%	2,813	0%		
d	1.1.5	0,037	50%	0,037	50%	-	0%	0,074	100%	-	0%	0,074	0%		
g	1.2.1	1,089	15%	1,271	17,5%	0,545	7,5%	2,905	40%	4,355	60%	7,260	60%		
m	1.2.2	0,852	34%	0,990	39%	0,424	17%	2,266	90%	0,252	10%	2,518	10%		
l	1.3.1	0,192	19%	0,223	22%	0,096	9%	0,511	50%	0,510	50%	1,021	50%		
c	1.3.2	0,137	50%	0,096	35%	0,041	15%	0,274	100%	-	0%	0,274	0%		
v	1.3.3	0,468	19%	0,544	22%	0,233	9%	1,245	50%	1,244	50%	2,489	50%		
e	2.1.1	0,737	50%	0,737	50%	-	0%	1,474	100%	-	0%	1,474	0%		
f	2.1.2	11,286	50%	11,286	50%	-	0%	22,572	100%	-	0%	22,572	0%		
t	2.1.3	0,697	34%	0,810	39%	0,347	17%	1,854	90%	0,206	10%	2,060	10%		
h	2.2.1	2,429	50%	2,429	50%	-	0%	4,858	100%	-	0%	4,858	0%		
i	2.2.2	0,953	45%	0,667	31,5%	0,286	13,5%	1,906	90%	0,212	10%	2,118	10%		
k	3.1.2	0,096	32%	0,112	37%	0,048	16%	0,256	85%	0,044	15%	0,300	15%		
s	3.2.1	0,203	23%	0,236	26%	0,101	11%	0,540	60%	0,360	40%	0,900	40%		
r	3.2.2	0,401	26%	0,466	31%	0,200	13%	1,067	70%	0,457	30%	1,524	30%		
n	3.2.3	0,722	28%	0,839	33%	0,360	14%	1,921	75%	0,640	25%	2,561	25%		
o	3.3.1	0,310	21%	0,360	24%	0,154	10%	0,824	55%	0,675	45%	1,499	45%		
q	3.3.2	0,567	30%	0,659	35%	0,282	15%	1,508	80%	0,377	20%	1,885	20%		
VALUTAZIONE		0,050	50%	0,035	35%	0,015	15%	0,100	100%	-	0%	0,100	0%		
MISURE IN CORSO		0,042	25%	0,090	52,5%	0,038	22,5%	0,170	100%	-	0%	0,170	0%		
TOTALE GENERALE		25,640		26,329		6,074		57,043		21,188		78,231			

Allegato 7

MISURE		ESERCIZIO FEOGA 2004 (in milioni di euro)											COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO
		SPESA PUBBLICA						PRIVATI	%	COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO			
		FEAOG	%	STATO	%	REGIONE	%					TOTALE		
CODE REGIONE	UE	FEAOG	%	STATO	%	REGIONE	%	TOTALE	%	PRIVATI	%	COSTO TOTALE	AIUTI DI STATO	
a	1.1.1	3,038	15%	3,544	17,5%	1,519	7,5%	8,101	40%	12,152	60%	20,253	-	
u	1.1.2	1,000	23%	1,162	26%	0,498	11%	2,660	60%	1,773	40%	4,433	-	
p	1.1.3	1,235	15%	1,435	17,5%	0,615	7,5%	3,285	40%	4,928	60%	8,213	-	
b	1.1.4	1,376	50%	0,964	35%	0,413	15%	2,753	100%	-	0%	2,753	-	
d	1.1.5	0,045	50%	0,045	50%	-	0%	0,090	100%	-	0%	0,090	-	
g	1.2.1	1,379	15%	1,609	17,5%	0,689	7,5%	3,677	40%	5,516	60%	9,193	-	
m	1.2.2	0,853	34%	0,991	39%	0,425	17%	2,269	90%	0,252	10%	2,521	-	
l	1.3.1	0,481	19%	0,559	22%	0,240	9%	1,280	50%	1,279	50%	2,559	-	
c	1.3.2	0,137	50%	0,096	35%	0,041	15%	0,274	100%	-	0%	0,274	-	
v	1.3.3	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	-	
e	2.1.1	0,761	50%	0,761	50%	-	0%	1,522	100%	-	0%	1,522	-	
f	2.1.2	3,613	50%	3,613	50%	-	0%	7,226	100%	-	0%	7,226	-	
t	2.1.3	3,056	34%	3,551	39%	1,522	17%	8,129	90%	0,903	10%	9,032	-	
h	2.2.1	3,691	50%	3,691	50%	-	0%	7,382	100%	-	0%	7,382	-	
i	2.2.2	1,931	45%	1,352	31,5%	0,579	13,5%	3,862	90%	0,429	10,0%	4,291	-	
k	3.1.2	0,096	32%	0,112	37%	0,048	16%	0,256	85%	0,044	14,7%	0,300	-	
s	3.2.1	0,203	23%	0,236	26%	0,101	11%	0,540	60%	0,360	40,0%	0,900	-	
r	3.2.2	0,673	26%	0,782	31%	0,335	13%	1,790	70%	0,767	30,0%	2,557	-	
n	3.2.3	1,107	28%	1,286	33%	0,551	14%	2,944	75%	0,982	25,0%	3,926	-	
o	3.3.1	0,984	21%	1,143	24%	0,490	10%	2,617	55%	2,142	45%	4,759	-	
q	3.3.2	0,469	30%	0,545	35%	0,234	15%	1,248	80%	0,311	20%	1,559	-	
VALUTAZIONE		0,050	50%	0,035	35%	0,015	15%	0,100	100%	-	0%	0,100	-	
MISURE IN CORSO		0,032	25%	0,067	52,5%	0,029	22,5%	0,128	100%	-	0%	0,128	-	
TOTALE GENERALE		26,210		27,579		8,344		62,133		31,838		93,971		

Allegato 8

MISURE		ESERCIZIO FEOGA 2005 (in milioni di euro)												COSTO TOTALE	AIUTII STATO		
		SPESA PUBBLICA						PRIVATI	%	SPESA PUBBLICA							
		FEAOG	%	STATO	%	REGIONE	%			TOTALE	%	TOTALE	%			TOTALE	%
CODICE UE	CODICE REGIONE																
a	1.1.1	3,237	15%	3,777	17,5%	1,619	7,5%	8,633	40%	12,947	60,0%	21,580	-				
u	1.1.2	1,000	23%	1,162	26%	0,498	11%	2,660	60%	1,773	40,0%	4,433	-				
p	1.1.3	0,540	15%	0,627	17,5%	0,269	7,5%	1,436	40%	2,155	60,0%	3,591	-				
b	1.1.4	1,378	50%	0,965	35%	0,414	15%	2,757	100%	-	0,0%	2,757	-				
d	1.1.5	0,053	50%	0,053	50%	-	0%	0,106	100%	-	0,0%	0,106	-				
g	1.2.1	2,281	15%	2,661	17,5%	1,141	7,5%	6,083	40%	9,124	60,0%	15,207	-				
m	1.2.2	0,853	34%	0,991	39%	0,425	17%	2,269	90%	0,252	10,0%	2,521	-				
l	1.3.1	0,578	19%	0,672	22%	0,288	9%	1,538	50%	1,537	50,0%	3,075	-				
c	1.3.2	0,137	50%	0,096	35%	0,041	15%	0,274	100%	-	0,0%	0,274	-				
v	1.3.3	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0,0%	-	-				
e	2.1.1	0,762	50%	0,762	50%	-	0%	1,524	100%	-	0,0%	1,524	-				
f	2.1.2	4,830	50%	4,830	50%	-	0%	9,660	100%	-	0,0%	9,660	-				
t	2.1.3	2,296	34%	2,668	39%	1,143	17%	6,107	90%	0,679	10,0%	6,786	-				
h	2.2.1	3,266	50%	3,266	50%	-	0%	6,532	100%	-	0,0%	6,532	-				
l	2.2.2	1,186	45%	0,830	31,5%	0,356	13,5%	2,372	90%	0,264	10,0%	2,636	-				
k	3.1.2	0,096	32%	0,112	37%	0,048	16%	0,256	85%	0,044	14,7%	0,300	-				
s	3.2.1	0,155	23%	0,180	26%	0,077	11%	0,412	60%	0,275	40,0%	0,687	-				
r	3.2.2	0,866	26%	1,006	31%	0,431	13%	2,303	70%	0,988	30,0%	3,291	-				
n	3.2.3	1,108	28%	1,287	33%	0,552	14%	2,947	75%	0,983	25,0%	3,930	-				
o	3.3.1	0,879	21%	1,021	24%	0,438	10%	2,338	55%	1,913	45,0%	4,251	-				
q	3.3.2	1,223	30%	1,421	35%	0,609	15%	3,253	80%	0,813	20,0%	4,066	-				
VALUTAZIONE		0,050	50%	0,035	35%	0,015	15%	0,100	100%	-	0,0%	0,100	-				
MISURE IN CORSO		0,026	25%	0,055	52,5%	0,024	22,5%	0,105	100%	-	0,0%	0,105	-				
TOTALE GENERALE		26,800		28,477		8,388		63,665		33,747		97,412					

Allegato 9

MISURE	CODICE UE	CODICE REGIONE	ESERCIZIO FEOGA 2006 (in milioni di euro)										AIUTTI DI STATO	
			SPESA PUBBLICA					PRIVATI	COSTO TOTALE	%				
			FEAOG	%	STATO	%	REGIONE				TOTALE	%		
a	1.1.1		2,153	15%	2,512	17,5%	1,076	7,5%	5,741	40%	8,612	14,353	60%	-
u	1.1.2		0,844	23%	0,981	26%	0,420	11%	2,245	60%	1,497	3,742	40%	-
p	1.1.3		0,205	15%	0,238	17,6%	0,102	7,6%	0,545	40%	0,818	1,363	60%	-
b	1.1.4		0,473	50%	0,331	35%	0,142	15%	0,946	100%	0,001	0,947	0%	-
d	1.1.5		0,048	50%	0,048	50%	-	0%	0,096	100%	-	0,096	0%	-
g	1.2.1		1,399	15%	1,632	17,5%	0,700	7,5%	3,731	40%	5,596	9,327	60%	-
m	1.2.2		0,767	34%	0,891	39%	0,382	17%	2,040	90%	0,227	2,267	10%	-
l	1.3.1		0,465	19%	0,540	22%	0,232	9%	1,237	50%	1,237	2,474	50%	-
c	1.3.2		0,210	50%	0,147	35%	0,063	15%	0,420	100%	-	0,420	0%	-
y	1.3.3		-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	-	0%	-
e	2.1.1		0,721	50%	0,721	50%	-	0%	1,442	100%	-	1,442	0%	-
f	2.1.2		4,198	50%	4,198	50%	-	0%	8,396	100%	-	8,396	0%	-
t	2.1.3		2,546	34%	2,958	39%	1,268	17%	6,772	90%	0,753	7,525	10%	-
h	2.2.1		4,019	50%	4,019	50%	-	0%	8,038	100%	-	8,038	0%	-
i	2.2.2		1,194	45%	0,836	31,5%	0,358	13,5%	2,388	90%	0,265	2,653	10%	-
k	3.1.2		0,084	32%	0,098	37%	0,042	16%	0,224	85%	0,039	0,263	15%	-
s	3.2.1		0,099	23%	0,115	26%	0,049	11%	0,263	60%	0,176	0,439	40%	-
r	3.2.2		0,637	26%	0,740	31%	0,317	13%	1,694	70%	0,727	2,421	30%	-
n	3.2.3		0,997	28%	1,159	33%	0,497	14%	2,653	75%	0,883	3,536	25%	-
o	3.3.1		0,965	21%	1,121	24%	0,481	10%	2,567	55%	2,100	4,667	45%	-
q	3.3.2		1,904	30%	2,212	35%	0,948	15%	5,064	80%	1,267	6,331	20%	-
VALUTAZIONE			0,042	50%	0,029	35%	0,013	15%	0,084	100%	-	0,084	0%	-
MISURE IN CORSO			0,011	24%	0,024	52,9%	0,010	22,3%	0,045	100%	-	0,045	0%	-
TOTALE GENERALE			23,981		26,560		7,100		56,631		24,198	80,829		

pagina 56 - BIANCA

Allegato 10

Scheda razza Cavallo agricolo

SCHEDA RAZZA CAVALLO AGRICOLO ITALIANO DA TIRO PESANTE RAPIDO (CAI-TPR)

Aggiornamento al 1998 dati scheda FAO a cura della Associazione nazionale allevatori cavallo agricolo italiano da tiro pesante rapido.

[Home | Search](#)[Your location:](#)[Databases](#)[Breeds](#)[Database](#)[Map](#)[Manager](#)[Europe &](#)[Cis](#)[Italy](#)[Cavallo](#)[Agricolo](#)[Italiano](#)[\(it.\)](#)[Contact us](#)

Cavallo Agricolo Italiano (it.) (Italy)

**Individual countries are responsible for providing breed data.
These data are constantly being updated.**

General information:

Species:	Horse
Most common name (language abbreviation in brackets):	Cavallo Agricolo Italiano (it.)
Other local names (language abbreviation in brackets):	Rapid Heavy Draft (eng.)
Taxonomic classification:	Breed
Current domestication status:	domestic
Country:	Italy
Main location of breed within country:	Veneto-Emilia Romagna Umbria-Lazio
Main use:	1-food: meat 2-work: draught power
Risk status (1999)	

Population:

Year of data collection:	1998
Population figures based on:	-
Reliability of population data:	-
Total number of breeding females:	6.000
Total number of males used for breeding:	300
Population trend:	DECREASING
Number of females in herdbook/register:	2.900

Morphology:

Adult live weight males (average, kg):	800
Adult live weight females (average, kg):	700
Adult wither height males (average, cm):	157
Adult wither height females (average, cm):	154
Colour:	uni colour: CHESTNUT

Origin of breed:

Origin:	indigenous breed
Import:	since 1911 Britton Stallions (France)
Herdbook/register established in (year):	1927
Organization monitoring breed:	<u>Associazione Nazionale Allevatori del Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido</u>

Special qualities of breed:

No data available

Management conditions:

Mobility:	stationary
Housing period:	The animals were housed from 0 to 12 months per year

Performance:

No data available

In-situ conservation and ex-situ conservation:

No data available

Date of last modification:

Date of last modification: 22/11/1999

Source of information:

HERD BOOK ORGANIZATION: ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI DEL CAVALLO AGRICOLO ITALIANO DA T.P.R.

Please note that certain terms are used for all species and have not been refined for particular species.

pagina 61

Avv. PAOLA MANUALI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia dell'11 marzo 1995 - n. 4/95 - Stampa Grafica Salvi - Perugia
